

A stylized tree with a thick, dark blue trunk and branches. The branches are filled with numerous small, colorful leaves in shades of red, yellow, green, blue, and purple. The tree is positioned on the left side of the page, with its branches extending towards the right.

**ASSITECA**  
CONSULTATIVE BROKER

**BILANCIO D'ESERCIZIO E  
CONSOLIDATO AL 30.06.2017**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## XXXVI ESERCIZIO

### Le cariche sociali

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente	<b>Lucca Luciano</b>
Vicepresidente	<b>Binasco Filippo</b>
Amministratore Delegato	<b>Giacoma Gabriele</b>
Amministratore Delegato	<b>Avanzino Piero</b>
Amministratore Delegato	<b>Dufour Alessio</b>
Amministratore Delegato	<b>Girelli Nicola</b>
Amministratore Delegato	<b>Orlandi Carlo</b>
Consigliere	<b>Valter Montefiori</b>
Consigliere	<b>Claudio Zinolli</b>
Consigliere indipendente	<b>Marsiaj Massimiliano</b>
Consigliere indipendente	<b>Vender Jody</b>
Consigliere	<b>Ferrini Fabrizio</b>
Consigliere	<b>Cordero di Vonzo Emanuele</b>
Consigliere	<b>Esposito Sergio</b>
Consigliere	<b>Nocera Marcello</b>
Consigliere	<b>Palombo Alessandro</b>
Consigliere	<b>Vigliano Carlo</b>
Consigliere	<b>Aldo Brayda-Bruno</b>
Consigliere	<b>Carlo Ranalletta Felluga</b>

#### COLLEGIO SINDACALE:

Presidente	<b>Morrione Nicoletta</b>
Sindaco Effettivo	<b>Monaldi Laura</b>
Sindaco Effettivo	<b>Del Pico Luca</b>

#### SOCIETA' DI REVISIONE:

**Baker Tilly Revisa S.p.A. – Milano**

## Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017

### Attività di Assiteca S.p.A.

Assiteca S.p.A. è la *holding operativa* del Gruppo che opera nel mercato del *brokeraggio* assicurativo. In particolare il Gruppo è dal 2014 il maggior *broker* assicurativo italiano indipendente e uno dei principali operatori nel mercato italiano, insieme alle multinazionali AON, Marsh e Willis.

L'attività di intermediazione assicurativa del Gruppo è volta a creare valore per i clienti offrendo loro soluzioni costruite su misura e affiancandoli nella fase di consulenza e analisi preliminare dei rischi, intermediazione e ricerca sul mercato delle migliori soluzioni assicurative nonché nella gestione del relativo portafoglio assicurativo.

La clientela del Gruppo è rappresentata principalmente da piccole e medie imprese (le imprese con fatturato superiore a 2,5 milioni di Euro rappresentano oltre il 70% dei ricavi del Gruppo).

Il Gruppo si interfaccia, nell'interesse e per conto dei propri clienti, con tutte le maggiori compagnie assicurative nazionali e con la maggior parte dei principali gruppi assicurativi mondiali.

Il Gruppo Assiteca opera quasi esclusivamente in Italia, attraverso 20 sedi distribuite sul territorio nazionale. Il Gruppo è attivo inoltre in Spagna attraverso gli uffici di Madrid e Barcellona.

In qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global, garantisce inoltre ai propri clienti la presenza in oltre 100 Paesi potendo beneficiare di una consolidata rete di *broker* corrispondenti e di *partner* internazionali.

Il Gruppo svolge la propria attività anche tramite divisioni specialistiche competenti in relazione a ciascuna delle diverse aree di rischio che connotano l'attività di intermediazione assicurativa.

In termini dimensionali, il Gruppo intermedia oggi premi assicurativi per un valore di circa 650 milioni di Euro.

Nella tabella che segue è indicata la crescita del valore dei premi intermediati dal 2013 al 2017.

<b>Esercizio*</b>	<b>Premi intermediati**</b>
2013	440.000
2014	520.000
2015	580.000
2016	620.000
2017	650.000

\* chiusura al 30 giugno

\*\* dati espressi in migliaia di euro

Il Gruppo opera principalmente sul mercato Italiano intermediando prevalentemente polizze assicurative del Ramo Danni.

### Il mercato dei broker assicurativi

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al mercato del brokeraggio assicurativo in Italia, secondo quanto riportato nella relazione annuale dell'AIBA.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali dati relativi al settore assicurativo in Italia desunti dalla relazione dell'AIBA (Associazione Italiana Brokers di Assicurazione), con evidenza della quota gestita dai broker, con il dettaglio di quella relativa ai rami danni.

			<i>dati in mld di euro</i>	
<b>Mercato assicurativo</b>	2013	2014	2015	2016
Nr. imprese e ditte individuali	2.071	2.257	2.351	2.463
Premi broker	17,74	16,71	16,29	16,64
Premi totali	118,80	152,63	157,60	144,14
% mercato broker	14,9%	10,9%	10,3%	11,5%
<i>di cui:</i>				
<b>rami danni</b>				
Premi broker	14,19	15,04	14,66	14,98
Premi totali	33,69	37,47	36,92	36,53
% mercato broker	42,1%	40,1%	39,7%	41,0%
<i>Fonte AIBA</i>				

I premi del mercato assicurativo in Italia (compagnie italiane ed estere, compresa l'attività delle compagnie europee in Italia) segnano una flessione di quasi il 9% rispetto all'esercizio precedente, concentrata sul ramo vita che si riduce di quasi 13 miliardi di euro (102.2 nel 2016, contro i 115 del 2015).

Continua a ridursi, seppur in lieve misura (-1.5%), la raccolta nel ramo danni, pari a 39.53 miliardi.

I premi gestiti dai *broker* Italiani nel corso del 2016 sono stati pari a 16.6 miliardi di Euro di cui 15 miliardi di Euro nel Ramo Danni, con una quota di mercato in crescita e pari al 41%.

Le società di brokeraggio assicurativo italiane sono 1.670, con una distribuzione geografica concentrata nel Centro Nord.

## Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari del bilancio di esercizio e consolidato di Assiteca S.p.A.

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 di Assiteca S.p.A. evidenzia i risultati di seguito sintetizzati.

Il Bilancio Consolidato fa segnare:

- Ricavi pari a 64.8 milioni (60.7 nel 2015/16, +7%)
- EBITDA pari a 9 milioni (8.7 nel 2015/16, +3 %)
- Utile netto pari a 3.6 milioni,(3.3 nel 2015/16, +8 %)
- La posizione finanziaria netta, inclusiva dei debiti per acquisizioni, è pari a 27.1 milioni (22.5 dell'anno precedente con un peggioramento di 4.6 milioni, si cui 3.6 derivanti dall'acquisizione di Lertora F.Ili e Courtman S.p.A.)
- L'indebitamento a breve si riduce di 7,4 milioni, scendendo da 21.3 milioni dell'esercizio precedente a 13.9 milioni.

Il Bilancio Consolidato include solo i primi 6 mesi della neo acquisita C.D.M. Insurance Brokers S.r.l. incorporata in Assiteca S.p.A. lo scorso mese di giugno. Per effetto dell'integrazione del semestre mancante i ricavi aumenterebbero di Euro 0.4 milioni e l'EBITDA di Euro 0.2 milioni salendo a un totale di Euro 9.2 milioni (+5.7% rispetto al 2016).

Per quanto riguarda il Bilancio della Capogruppo Assiteca S.p.A., sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Ricavi pari a 50.5 milioni (37.0 nel 2015/16)
- EBITDA pari a 6.9 milioni (4.9 nel 2015/16)
- EBIT pari a 6.1 milioni (4.5 nel 2015/16)
- Utile netto pari a 3.3 milioni (2.9 nel 2015/16)

Si precisa che le informazioni economiche al 30.06.2017 non sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto le performance attuali includono l'incorporazione mediante fusione di 7 società controllate (Assiteca S.r.l., Assiteca & Partners S.r.l., Assiteca Napoli S.p.A, Assiteca & Co S.r.l., Assiteca B.A. S.p.A., C.D.M. Insurance Brokers S.r.l. e Lertora F.Ili e Courtman S.p.A.). I dati di confronto vengono quindi riportati a solo scopo informativo.

Il raggiungimento di tali risultati è legato a molteplici fattori ed eventi, in gran parte anticipati nella relazione accompagnatoria al precedente esercizio che è qui opportuno ripercorrere, per meglio comprendere anche la dinamica dei dati di bilancio che andremo a sottoporre alla Vostra approvazione.

### Quotazione AIM ITALIA

Il 27 luglio 2015 la società è stata ammessa alla quotazione alla Borsa Italiana – AIM Italia.

La quotazione, con un prezzo di collocamento pari a 1.85 euro per azione, ha portato ad un aumento di capitale 7,3 milioni, mentre i costi sostenuti per la quotazione ammontano a 0,8 milioni.

Alla data del 27.9.2017 la capitalizzazione di borsa è pari a 75.4 milioni e il prezzo per azione è pari a 2.31 euro, con un incremento del 25% rispetto al valore di quotazione.

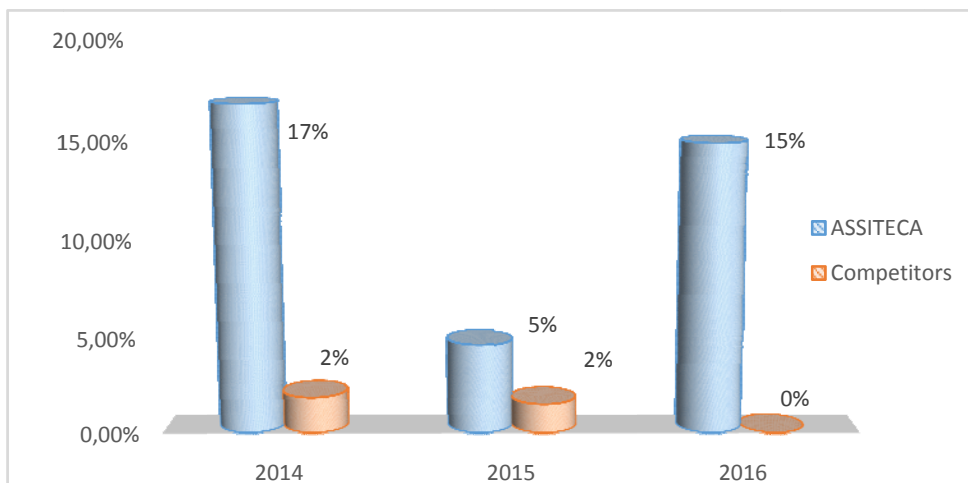
Ad oggi il flottante sul mercato è pari al 15.94% del capitale.

## Andamento del mercato

Il mercato, come noto, è da tempo in riduzione relativamente ai premi "Rami Danni": ne è la conferma la mancata o modesta crescita dei nostri principali competitors.

In controtendenza è invece la performance di Assiteca che si è distinta nell'ultimo triennio con percentuali anche importanti di sviluppo.

Di seguito il confronto tra Assiteca e i principali broker operanti in Italia in termini di crescita percentuale del volume di ricavi derivante dall'attività caratteristica.



Si tratta di una rielaborazione effettuata considerando i dati dei bilanci ufficiali, corretti dei valori non inerenti l'attività caratteristica. Per il Gruppo Assiteca sono stati utilizzati i dati proforma dei tre precedenti esercizi, fino al 30.6.2016, per poterli comparare con quelli dei competitors che si riferiscono agli esercizi 2013/14/15/16 su base anno solare

A prescindere dagli aspetti metodologici, ci preme evidenziare che Assiteca, grazie a questo differenziale nei tassi di crescita, sta progressivamente riducendo il gap nei confronti dei principali competitors.

Al fine di supportare questi tassi di crescita, si è deciso di affiancare all'attività caratteristica di intermediazione, l'attività di consulenza, per offrire una gamma crescente di servizi alla clientela, al fine di supportare la crescita interna dei ricavi.

Globalizzazione e nuove tecnologie hanno generato una crescita della complessità dei rischi di impresa e per rispondere al nuovo contesto servono competenze che uniscano alla capacità di analisi l'offerta di servizi di consulenza e di intermediazione assicurativa.

In ragione di questa evoluzione cambia il processo e il modo di rapportarsi con le aziende. Il primo passo sarà la profilazione, il secondo la consulenza che servirà per prevenire piuttosto che mitigare il rischio e quindi ci sarà l'intermediazione, ossia la definizione della protezione.

Si tratta di un importante cambio di identità strategica: il passaggio dal brokeraggio tradizionale a un'attività di consulenza che punta ad assistere le aziende nella gestione integrata dei rischi d'impresa.

Il passaggio, che ha portato anche a un cambio del pay-off di Assiteca in "Consultative Broker", è funzionale ad assecondare al meglio questa trasformazione del mercato di riferimento.

## Attività di acquisizione

Nel corso dell'esercizio, due operazioni sono state perfezionate a fine luglio 2016 e già illustrate nella relazione accompagnatoria al precedente esercizio, che qui riportiamo brevemente.

La prima riguarda l'acquisto del restante 50% di Assiteca&CoS.r.l., avvenuto con un aumento di capitale riservato ed interamente sottoscritto dai soci di Assiteca&Co S.r.l., mediante conferimento in Assiteca S.p.A. della partecipazione da loro detenuta.

La seconda è l'acquisto della totalità delle azioni di una società di brokeraggio genovese, la Lertora F.Ili e Courtman S.p.A., con un portafoglio di circa due milioni di provvigioni.

Successivamente sono state perfezionate altre operazioni, qui di seguito riportate:

- Acquisizione del 100% del broker genovese C.D.M Insurance Brokers S.r.l., specializzato nel settore dei trasporti e della logistica e incorporato in Assiteca S.p.A. a fine giugno 2017, con effetto 1/1/2017
- Acquisizione della società Socoupa S.A., società di diritto svizzero che ha quale unico asset l'82.24% di GrupoMuntadas S.A., storico broker assicurativo spagnolo con sede a Barcellona: l'operazione è propedeutica all'integrazione con Assiteca S.A. (Spagna), controllata al 100%
- Acquisizione del controllo di Artigian Broker S.r.l. detenuta al 60% alla data di chiusura dell'esercizio. La restante quota è di Confartigianato Imprese.
- Costituzione di Assiteca Sicurezza Informatica S.r.l. (51%) e di Assiteca ConsultingS.r.l. (100%), con lo scopo di sviluppare l'attività di consulenza a favore dell'attuale portafoglio clienti. Dette società hanno avviato l'attività dopo la chiusura dell'esercizio e pertanto non sono state consolidate.

Nel corso del presente esercizio prosegue l'attività di ricerca di opportunità e di aggregazione di nuove realtà, per le quali la Società si è già dotata di un plafond finanziario, meglio descritto nella sezione relativa alla posizione finanziaria netta.

## Semplificazione struttura societaria del Gruppo

Nel corso del 2016 è stato portato a termine il processo di fusione di sette società interamente controllate, di cui cinque (Assiteca S.r.l. di Pordenone, Assiteca &Partners S.r.l. di Prato, Assiteca Napoli S.p.A., Assiteca &Co S.r.l. e Assiteca B.A. S.p.A. di Torino) con effetto contabile 1/7/2016.

Nel primo semestre del 2017 sono state incorporate, con effetto 1/1/2017, la C.D.M. Insurance Brokers S.r.l. e la Lertora F.Ili e Courtman S.p.A.

Tutti i valori degli avviamenti derivanti dalle operazioni di fusione, così come quelli delle partecipazioni, sono stati sottoposti, prima della redazione del bilancio, all'*impairment test*, che ha confermato la recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

## Crescita dei ricavi

Come vedremo più avanti, la crescita dei ricavi a livello consolidato è stata pari a circa il 7%, di cui il 5% circa deriva da crescita esterna.

Assiteca ha continuato a perseguire attività di sviluppo commerciale volte allo sviluppo del proprio portafoglio clienti, facendo segnare una crescita dei ricavi per linee interne pari a circa il 2%.





Vengono di seguito riportati i principali dati economici, finanziari e patrimoniali, iniziando dal bilancio consolidato.

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2016

Qui di seguito si riportano i dati di sintesi:

### Conto Economico Civilistico

(valori in €/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	variazione
<b>Ricavi Lordi</b>	<b>64.783</b>	<b>60.692</b>	<b>4.091</b>
Provvigioni passive	(7.738)	(8.438)	
<b>Ricavi Netti</b>	<b>57.045</b>	<b>52.254</b>	<b>4.791</b>
Costi operativi	(48.080)	(43.580)	
<b>EBITDA</b>	<b>8.965</b>	<b>8.674</b>	<b>291</b>
<i>% su ricavi lordi</i>	<i>13,8%</i>	<i>14,3%</i>	
Ammortamenti ed accantonamenti	(1.180)	(1.253)	
<b>EBIT</b>	<b>7.785</b>	<b>7.421</b>	<b>364</b>
Proventi (oneri) finanziari	(904)	(1.039)	
Proventi (oneri) non ricorrenti	(811)	(480)	
Imposte sul redditi	(2.382)	(2.251)	
<b>Risultato complessivo</b>	<b>3.689</b>	<b>3.651</b>	<b>38</b>
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(109)	(350)	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.580</b>	<b>3.301</b>	<b>279</b>

La crescita dei ricavi è stata accompagnata da un incremento di circa 0.3 milioni dell'EBITDA che pari al 13.8% dei ricavi lordi (14,3% nel 2016).

Prima di esaminare l'andamento dei ricavi, si ritiene opportuno approfondire alcuni temi del presente rendiconto economico.

Innanzitutto si registra una riduzione delle provvigioni passive riconosciute a terzi, con conseguente miglioramento dei ricavi netti. Il risultato è conseguenza della scelta del Gruppo di consolidare il rapporto con alcuni professionisti e collaboratori precedentemente remunerati a provvigioni, attraverso il loro inserimento nell'organico, al fine di aumentarne la fidelizzazione mediante un'attività in esclusiva e la sottoscrizione di patti di non concorrenza. Pertanto parte del decremento delle commissioni passive si è trasferito sulla voce "costi del personale".

Un altro aspetto rilevante è il fatto che le acquisizioni e le fusioni avvenute nel corso dell'esercizio ed in particolare nel primo semestre 2017 non hanno ancora potuto creare le sinergie e le economie di scala attese.

Gli oneri finanziari netti, inclusivi di interessi derivanti dall'applicazione degli IAS per circa 127mila euro, diminuiscono di 130 mila euro per effetto delle attività svolte sulla gestione finanziaria, che saranno meglio descritte nell'apposita sezione.

Per quanto riguarda le partite straordinarie non ricorrenti, che ammontano a 800 mila euro, si segnalano le due voci più rilevanti.

E' stata azzerata la partecipazione in Assiteca Crowd S.r.l. (252 mila euro) a seguito della decisione di dismettere l'attività avviata nel *crowdfunding*, in quanto considerata troppo onerosa rispetto ai benefici derivanti dalla medesima in un mercato ancora troppo acerbo in Italia.

Inoltre Assiteca S.A. ha dovuto far fronte a circa 0.5 milioni di costi straordinari per la dismissione di una intera business unit dedicata al maggiore cliente spagnolo operante nel settore delle costruzioni, entrato in procedura concorsuale, che ha generato in capo alla controllata spagnola una rilevante perdita di fatturato (circa 0.7 milioni).

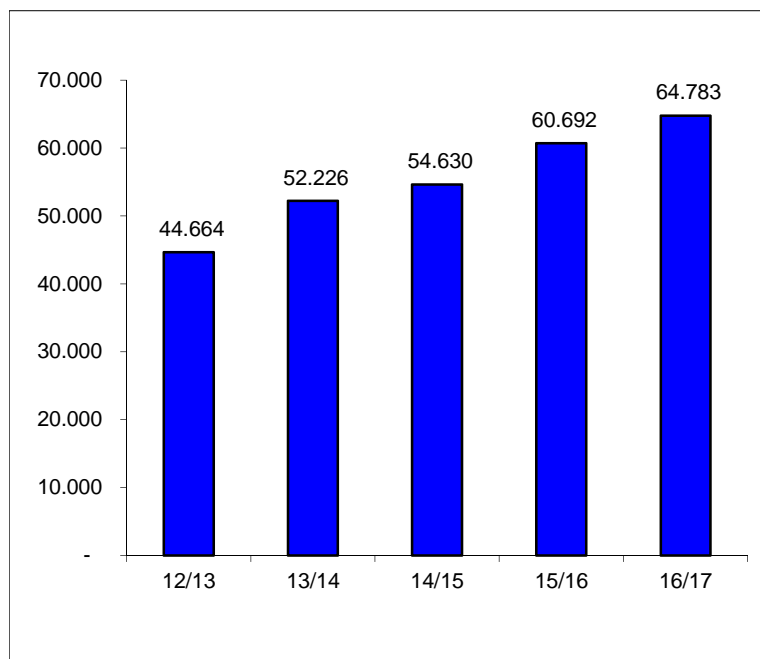
L'integrazione con la nuova realtà acquisita a Barcellona (Grupo Muntadas) potrà sicuramente fornire supporto al rilancio dell'attività commerciale in Spagna.

Un'ultima annotazione riguarda le imposte che in questo esercizio incidono in misura più rilevante sull'utile netto, in particolare – come vedremo – sul bilancio della Capogruppo.

In primo luogo bisogna evidenziare che Assiteca, avendo l'esercizio a cavallo d'anno, non beneficia ancora dell'aliquota Ires ridotta (24%) e quindi continua a scontare il 27,5%. Al contrario si è dovuto adeguare il credito per imposte anticipate contabilizzati nei precedenti esercizi alla nuova aliquota con un effetto negativo sullo stanziamento imposte di circa 150 mila euro.

In ultimo e anche in questo caso l'effetto è più evidente sul bilancio della capogruppo, l'assunzione di alcuni collaboratori prima remunerati a provvigioni ha comportato un incremento della componente Irap rispetto al precedente esercizio.

L'incremento dei ricavi può più efficacemente essere descritto dal grafico di seguito riportato.



La crescita dell'esercizio, permette al Gruppo Assiteca di rafforzare la propria posizione di maggiore broker italiano sul mercato.

Come abbiamo anticipato, i ricavi sono aumentati di 4.1milioni pari a circa il 7%. In realtà tale dato sconta la citata perdita straordinaria del cliente spagnolo, pari a 0.7 milioni: se consideriamo questo effetto, la crescita effettiva ammonta a circa 4.8 milioni (+8%), di cui 3.5 milioni da acquisizioni (+6%) e 1.3 milioni da crescita interna (+2%).

Vale la pena rilevare che negli ultimi quattro anni i ricavi consolidati sono cresciuti del 46% (c.a.g.r 11.5%).

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il prospetto che segue sintetizza i dati al 30.6.2017

### Posizione finanziaria netta

<b>(valori in €/000)</b>	<b>Consolidato al 30.06.2017</b>	<b>Consolidato al 30.06.2016</b>	<b>Variazione</b>
<i>Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi</i>	(18.954)	(21.998)	3.044
<i>Debiti finanziari a breve per acquisizioni</i>	(1.921)	(2.291)	370
<i>Totale disponibilità liquide</i>	7.005	5.726	1.279
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(13.870)</b>	<b>(18.563)</b>	<b>4.694</b>
<i>Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi</i>	(11.011)	(1.678)	(9.333)
<i>Debiti finanziari a M/L per acquisizioni</i>	(1.960)	(2.099)	139
<i>Debiti a lungo per rilevamento leasing con metodo finanziario</i>	(575)	(134)	(441)
<i>Attività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi</i>	309	309	309
<b>Posizione finanziaria netta a M/L</b>	<b>(13.237)</b>	<b>(3.911)</b>	<b>(9.327)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(27.107)</b>	<b>(22.474)</b>	<b>(4.633)</b>
<b>composizione debito</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	
<i>a breve</i>	51%	83%	
<i>a medio lungo termine</i>	49%	17%	

La posizione finanziaria netta, inclusiva dei debiti per acquisizioni, è pari a Euro 27,1 milioni (Euro 22,5 milioni dell'anno precedente) con un peggioramento di Euro 4,6 milioni. Tale variazione è riconducibile per Euro 3,6 milioni all'effetto derivante dall'acquisizione di Lertora F.Ili & Courtman S.p.A. (come già evidenziato nel consolidato proforma 2016) e, per la restante quota, principalmente alle attività di finanza straordinaria funzionali alla crescita perseguita attraverso le acquisizioni perfezionate nell'esercizio (acquisizioni di Socoupa S.A. (1.0 ml), C.D.M.Insurance Brokers S.r.l. (1.5 ml), Artigian Broker S.r.l. (0.2 ml), dividendi (1.0 ml) oltre al rimborso delle quote a breve dei debiti per acquisizione).

Degna di nota è inoltre la variazione intervenuta nella composizione dei debiti finanziari che, al 30.06.2017, sono costituiti per il 51% da debiti a breve termine (83% al 30.06. 2016) e da debiti a medio lungo (in scadenza oltre i 12 mesi) per il restante 49% (17% al 30.06.2016). Ciò è avvenuto mediante una politica di ottimizzazione finanziaria volta da un lato ad utilizzare prestiti chirografari (sfruttando i tassi interessanti offerti dal mercato) con scadenza mediamente a 36/48 mesi e, dall'altro, alla definizione del nuovo pool con Banca IMI.

Tale pool, oltre all'ampliamento a 30 milioni della linea *revolving* esistente, prevede una linea specifica (*Capex*) dedicata all'attività di acquisizione di 15 milioni. Di tale importo, alla data di chiusura dell'esercizio, l'utilizzo risulta pari a 7 milioni con un *plafond* disponibile per nuove operazioni pari a 8 milioni.

Dal punto di vista dei costi il nuovo pool ha portato una sensibile riduzione dello *spread* che si attesta intorno al 2% contro il 3.75% del precedente pool, scaduto ad aprile 2017.

Per effetto delle attività sopra descritte, gli oneri finanziari netti si sono ridotti di Euro 135mila rispetto al precedente esercizio.

L'indebitamento complessivo, inclusivo dei debiti per acquisizione, risulta pari a 1.20 volte l'equity e 3 volte l'EBITDA.

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in €/000)	30.06.2017	30.06.2016
Disponibilità liquide	5.726	2.675
<b>Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>A</b>	<b>5.726</b>
<b>Flussi monetari da attività di esercizio:</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.689	3.651
Ammortamento delle immobilizzazioni	964	947
Variazione netta dei fondi relativi al personale	620	644
Differenza attuariale	(227)	(167)
Variazione imposte anticipate	(169)	342
Storno proventi ed oneri finanziari	904	1.039
<b>Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>5.780</b>	<b>6.456</b>
<b>Variazioni delle attività e passività correnti:</b>		
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti	444	214
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti	766	(306)
(Incremento) decremento delle altre attività	(1.755)	5.279
Incremento (decremento) delle passività tributarie	(252)	686
Incremento (decremento) delle altre passività	(3.061)	(4.256)
<b>Totale variazioni delle attività e passività correnti</b>	<b>(3.859)</b>	<b>1.617</b>
(Incremento) decremento dei crediti tributari non correnti	(125)	(584)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti	1.027	461
Incremento (decremento) delle passività finanziarie oltre i 12 mesi	9.333	(421)
Oneri finanziari netti	904	1.039
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative</b>	<b>B</b>	<b>6.490</b>
<b>Flussi monetari da attività di investimento:</b>		
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali	(986)	(616)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali	(13.027)	(7.820)
(Investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie	1.615	(646)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento</b>	<b>C</b>	<b>(9.082)</b>
Flussi monetari da attività di finanziamento	3.863	6.578
Effetti variazione area di consolidamento (patrimoniali)	(418) -	4
Distribuzione dividendi	(1.020)	(931)
Variazione debiti verso enti finanziatori per locazioni finanziarie		
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>D</b>	<b>5.643</b>
<b>Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio</b>	<b>E = B+C+D</b>	<b>3.051</b>
<b>Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>A + E</b>	<b>5.726</b>

## ANDAMENTO ECONOMICO DI ASSITECA S.P.A.

Passando a commentare il risultato della Capogruppo, qui di seguito si riporta una rappresentazione sintetica del conto economico.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO ASSITECA S.P.A.

(valori in €/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	variazione
<b>Ricavi Lordi</b>	<b>50.508</b>	<b>36.950</b>	<b>13.558</b>
Provvigioni passive	(4.407)	(4.387)	
<b>Ricavi Netti</b>	<b>46.101</b>	<b>32.563</b>	<b>13.538</b>
Costi operativi	(39.244)	(27.618)	
<b>EBITDA</b>	<b>6.857</b>	<b>4.945</b>	<b>1.912</b>
% su ricavi lordi	13,6%	13,4%	
Ammortamenti ed accantonamenti	(779)	(457)	
<b>EBIT</b>	<b>6.078</b>	<b>4.488</b>	<b>1.590</b>
Proventi (oneri) finanziari	(478)	(376)	
Proventi (oneri) non ricorrenti	(279)	(23)	
Imposte sul redditi	(1.998)	(1.196)	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.323</b>	<b>2.893</b>	<b>430</b>

## RICAVI E MARGINE OPERATIVO

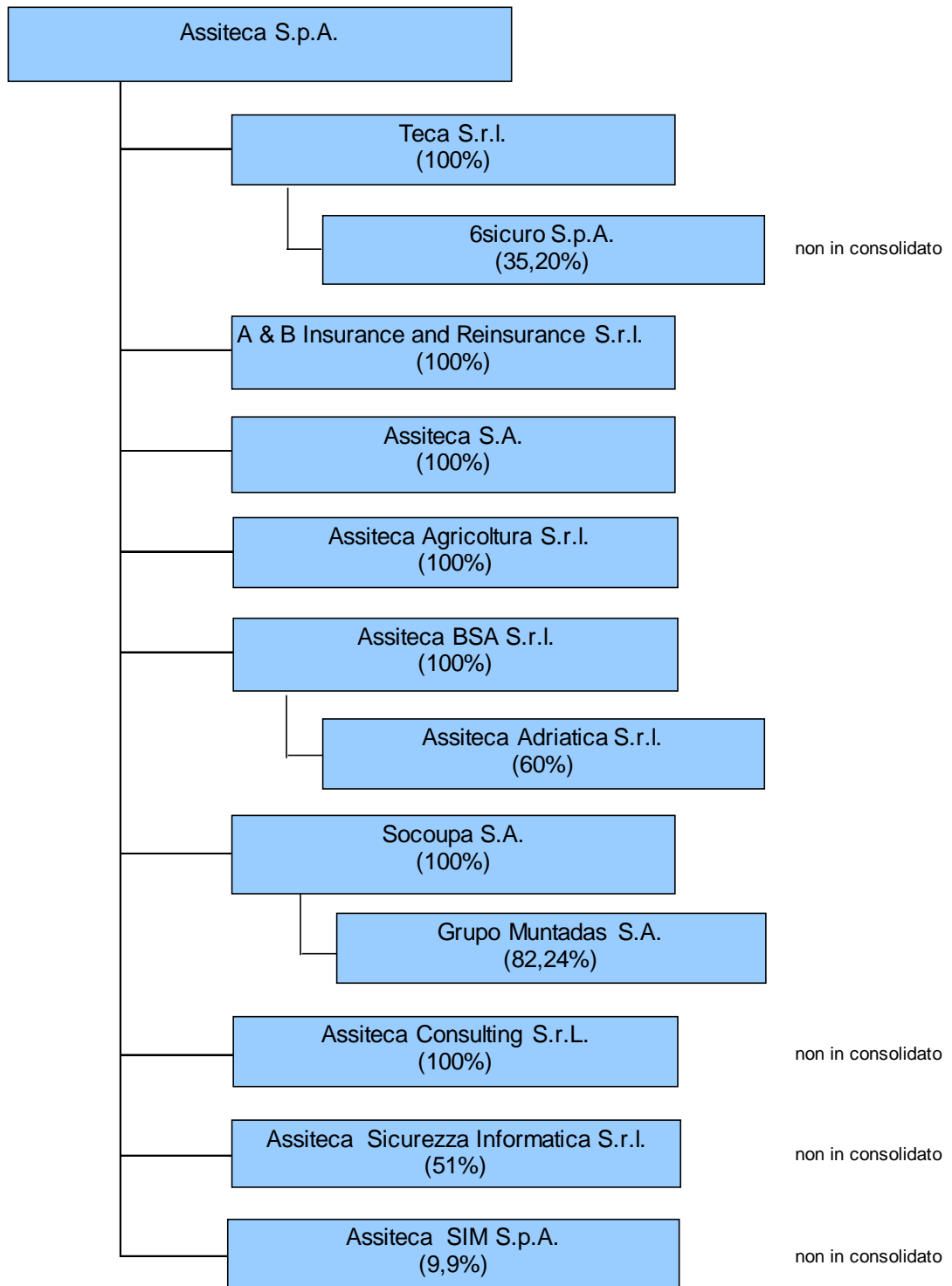
Per quanto riguarda la Capogruppo, abbiamo già detto delle 7 fusioni effettuate nell'esercizio che rendono di conseguenza non comparabili i dati dei due esercizi.

La variazione netta dei ricavi include quella per linee interne pari a circa 1 milione.

Si evidenzia un incremento della redditività, con un EBITDA pari al 13.6% dei ricavi.

## RAPPORTI CON SOCIETÀ' CONTROLLATE E COLLEGATE

La struttura del Gruppo alla data del bilancio è evidenziata nel seguente prospetto.



Rispetto al precedente esercizio variazioni intervenute sono:

- è stato acquisito il restante 50% di Assiteca & Co S.r.l.
- sono state realizzate cinque fusioni (Assiteca S.r.l., Assiteca & Partners S.r.l. e Assiteca Napoli S.p.A., Assiteca & Co S.r.l. e Assiteca B.A. S.p.A.) con effetto contabile 1/7/2016 .
- è stato acquisito il 100% della Lertora F.lli e Courtman S.p.A e di C.D.M. Insurance Brokers S.r.l. , successivamente incorporate in Assiteca S.p.A.
- è stata acquisita la maggioranza di Artigian Broker S.r.l.
- è stata acquisita Socoupa S.A., che detiene l'82.24 di Grupo Muntadas

Relativamente ai rapporti economici/finanziari con tali società, tutti regolati a condizioni di mercato, sono di seguito riportati.

#### Crediti verso imprese collegate e controllate

I crediti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2017 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Conto corrente intercompany	9.189.842	9.512.667
Crediti verso controllate	1.235.706	1.406.542
Crediti verso controllate per fatture da emettere	798.566	947.972
<b>Totale crediti verso imprese controllate e collegate</b>	<b>11.224.114</b>	<b>11.867.181</b>

La società ha in essere con le imprese controllate un contratto di *cash pooling*. La composizione del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017
Eos Global SA	2.716.869
Soucopa	486.651
Assiteca Sicurezza Informatica A & B S.r.l.	13.738
Assiteca Agricoltura	1.195.624
Teca S.r.l.	342.783
	4.434.176
<b>Totale conto cash pooling</b>	<b>9.189.842</b>

La composizione dei crediti verso imprese controllate comprensivo dell'importo delle fatture da emettere è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017
Assiteca Agricoltura S.r.l.	1.200.000
Assiteca BSA S.r.l.	198.738
Teca S.r.l.	435.542
A&B S.r.l.	199.992
<b>Totale crediti verso controllate</b>	<b>2.034.272</b>

## Debiti verso imprese collegate e controllate

I debiti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2017 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Conto corrente intercompany	3.341.189	4.465.642
Debiti verso controllate	2.041.818	4.236.440
Debiti verso imprese collegate	-	16.772
<b>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</b>	<b>5.383.008</b>	<b>8.718.855</b>

La società ha in essere con le imprese controllate un contratto di *cash pooling*. La composizione a debito del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017
Assiteca B.S.A. S.r.l.	2.775.985
Assiteca Adriatica S.r.l.	565.204
<b>Totale conto cash pooling</b>	<b>3.341.189</b>

La composizione dei debiti verso imprese controllate è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017
Teca S.r.l.	2.041.818
<b>Totale Debiti verso controllate</b>	<b>2.041.818</b>

## Operazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti tra le Società del Gruppo Assiteca, così come definite dallo IAS 24 e dal regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche ed integrazioni, negli esercizi chiusi al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016, evidenziandone l'incidenza sui valori economici e patrimoniali.

I rapporti intrattenuti con parti correlate oltre che di natura finanziaria (come sopra evidenziato) riguardano rapporti di natura commerciale ed avvengono a normali condizioni di mercato.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017.

Importi in euro	ArtigianBroker S.r.l.	A&B S.r.l.	Assiteca Adriatica S.r.l.	Assiteca SA	Assiteca BSA S.r.l.	Assiteca Sicurezza Informatica	Teca S.r.l.	Assiteca Agricoltura S.r.l.	Saucopa SA
<b>Costi per Assiteca S.p.A.</b>									
Provvigioni passive	422	151.022	95.804		106.241			600.000	
Consulenze		53.713					1.992.889		
Telefonia									
Affitti									
Interessi passivi									
<b>Ricavi per Assiteca S.p.A.</b>									
Provvigioni attive	269.195	328.803			805.692			621.295	
Interessi attivi		29.336		70.192	193	143		24.556	11.483
Dividendi					213.000				

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016.



Importi in euro	Assiteca & Partners S.r.l.	Assiteca A&B S.r.l.	Assiteca Adriatica S.r.l.	Assiteca B.A. S.p.A.	Assiteca BSA S.r.l.	Assiteca Napoli S.p.A.	Teca S.r.l.	Assiteca Agricoltura S.r.l.	Assiteca & CO S.r.l.	Assiteca S.r.l.
<b>Costi per Assiteca S.p.A.</b>										
Provvigioni passive	250.334	325.000	100.273	338.901	315.401	201.173		3.231	65.884	10.260
Consulenze						21.228	4.451.792			
Telefonia										
Affitti										
Interessi passivi	13		98	64	972	58				250
<b>Ricavi per Assiteca S.p.A.</b>										
Provvigioni attive	140.000		520.644		758.566	12.911		402.040	270.000	
Interessi attivi	22.628	55.203	64	39.560	522	9.145		47.057		
Dividendi	20.000				139.000			39.000		

### Impegni e passività potenziali

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere all'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 giugno 2017.

### Operazioni atipiche e/o inusuali e significative non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28/07/2006.

Tra le operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2016/2017 si segnalano:

- l'operazione per l'acquisizione di Assiteca & Co. S.r.l. che ha comportato un aumento del capitale sociale pari ad euro 291.375 e del sovrapprezzo azioni per euro 3.593.625 quale effetto della quota di aumento di capitale riservato a terzi.

### Gestione del capitale

L'obiettivo primario di Assiteca S.p.A., capofila del Gruppo Assiteca, è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la Società si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Assiteca S.p.A. gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

### Informativa integrativa da IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica sì a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

La Società è una società commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

La Società non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

La Società ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali la Società dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.

b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa della Società sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata a livello di Gruppo. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.

c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. La Società si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2015/2016 è stato di circa il 3,5%.

Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macroeconomico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento della Società potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla *performance* economica dello stesso.

d. Rischio connesso alle fluttuazione dei tassi di cambio: la società ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

#### Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività la Società incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

#### *Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica*

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

#### *Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità*

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. La Società è esposta al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa ISVAP. A fronte di tale rischio, la Società ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

### **Altre informazioni**

#### **Normativa in materia di sicurezza**

Si conferma che la società ha da tempo posto in essere tutti gli adempimenti necessari alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia (D. Lgs. 81/2008 già legge 626/94).

#### **Normativa sulla privacy**

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. 196/2003, recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società ha adeguato le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

#### **Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001**

Si dà atto che la società ha adottato il Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs 231/2001, il codice Etico ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi contrattuali di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 per i servizi prestati dalla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., del collegio sindacale e del compenso corrisposto agli amministratori (inclusivi di Iva, in quanto per l'azienda rappresenta un costo).

Importi in euro	2017
Compenso agli amministratori	2.546.558
Compenso ai sindaci	73.547
Compenso alla società di revisione	141.005
<b>Totale</b>	<b>2.761.110</b>

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sono attualmente in corso di valutazione alcune potenziali acquisizioni, per complessivi volumi di affari superiori ai 20 milioni di euro, che mirano a sostenere i tassi di crescita evidenziati in passato, con l'obiettivo di consolidare e ampliare la nostra presenza geografica e allargare l'attività a nuovi settori di mercato.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio in corso si prevede di confermare il mantenimento dei tassi di crescita per linee interne che, accompagnato dalle attività di riduzione dei costi per effetto delle fusioni societarie, potrà permettere una crescita dell'Ebitda.

## Proposta di delibera del risultato di esercizio di Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2017

Signori Azionisti,

aconclusione della nostra relazione, confidando nel vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 30 giugno 2016, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio di esercizio di Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2016, che chiude con un utile netto di euro 3.323.010.
2. di destinare a riserva legale 166.150 euro
3. di destinare a distribuzione di dividendi euro 1.633.668, pari a 0.05 euro per azione
4. di portare a nuovo l'importo residuo di euro 1.523.192.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luciano Lucca



**ASSITECA S.p.A.**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2017**

**Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(importi in euro)	Note	30.06.2017	30.06.2016
<b>ATTIVITA'</b>			
Attività immateriali	1	31.516.284	15.066.791
Attività materiali	2	1.011.525	280.636
Attività finanziarie	3	9.715.633	18.191.550
Crediti tributari	4	637.163	505.874
Imposte anticipate	5	409.696	322.487
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>43.290.302</b>	<b>34.367.338</b>
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6	6.834.612	4.186.445
Crediti verso imprese collegate e controllate	7	11.224.114	11.867.181
Crediti tributari	8	86.800	377.602
Crediti verso altri	9	27.477.323	19.241.720
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	5.107.962	1.520.965
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>50.730.811</b>	<b>37.193.914</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>94.021.113</b>	<b>71.561.252</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
Capitale sociale		5.832.194	5.540.819
Altre riserve		14.261.400	9.004.643
Utile dell'esercizio		3.323.009	2.892.634
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	11	<b>23.416.603</b>	<b>17.438.096</b>
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	12	9.120.407	5.783.020
Debiti vari e altre passività	13	2.279.398	1.499.735
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	14	11.010.825	1.677.991
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>22.410.630</b>	<b>8.960.746</b>
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	15	19.033.474	20.793.699
Debiti commerciali	16	2.297.198	1.010.104
Debiti verso imprese collegate e controllate	17	5.383.008	8.718.855
Debiti tributari e previdenziali	18	2.291.427	1.553.303
Altre passività	19	19.188.773	13.086.451
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>48.193.879</b>	<b>45.162.411</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>94.021.113</b>	<b>71.561.252</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(importi in euro)	Note	Esercizio 30.06.2017	Esercizio 30.06.2016
Ricavi	20	50.197.269	36.769.900
Altri proventi	21	310.837	179.721
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>50.508.106</b>	<b>36.949.619</b>
Costi per servizi	22	17.543.147	15.222.343
Costi per godimento di beni di terzi	23	3.028.074	1.610.413
Costi del personale	24	20.788.789	13.590.682
Altri costi operativi	25	2.291.487	1.581.608
Ammortamenti e svalutazioni	26	778.510	457.413
<b>Totale costi operativi</b>		<b>44.430.006</b>	<b>32.462.459</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>6.078.100</b>	<b>4.487.160</b>
Proventi (oneri) finanziari	27	(478.242)	(376.443)
Proventi (oneri) non ricorrenti		(278.624)	(22.547)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>5.321.234</b>	<b>4.088.170</b>
Imposte sul redditi	28	1.998.224	1.195.537
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>		<b>3.323.009</b>	<b>2.892.634</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>3.323.009</b>	<b>2.892.634</b>

## PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (come previsto dallo IAS 1)

(importi in euro)	Esercizio 30.06.2017	Esercizio 30.06.2016
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.323.009</b>	<b>2.892.634</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>		
Utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti	226.600	(233.520)
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>3.549.609</b>	<b>2.659.114</b>
Imposte sul reddito relative alla altre componenti di conto economico complessivo	54.384	(56.045)
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>3.495.225</b>	<b>2.715.159</b>
<b>Totale utile complessivo dell'esercizio</b>	<b>3.495.225</b>	<b>2.715.159</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(importi in euro)		30.06.2017	30.06.2016
Disponibilità liquide		1.520.965	343.680
<b>Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>A</b>	<b>1.520.965</b>	<b>343.680</b>
<b>Flussi monetari da attività di esercizio:</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio		3.323.009	2.892.634
Ammortamento delle immobilizzazioni		287.373	332.413
Variazione netta dei fondi relativi al personale		3.337.387	624.669
Differenza attuariale		(226.600)	(169.310)
Imposte anticipate		150.418	(49.150)
Perdita su crediti		200.000	125.000
Storno proventi ed oneri finanziari		478.242	376.443
<b>Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante</b>		<b>7.549.830</b>	<b>4.132.699</b>
<b>Variazioni delle attività e passività correnti:</b>			
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		(10.440.703)	1.213.860
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		(2.048.753)	1.399.476
(Incremento) decremento delle altre attività		290.802	191.385
Incremento (decremento) delle passività tributarie		398.973	284.391
Incremento (decremento) delle altre passività		4.681.249	(3.089.726)
<b>Totale variazioni delle attività e passività correnti</b>		<b>(7.118.432)</b>	<b>(613)</b>
(incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		(368.916)	-
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti		779.663	565.516
Incremento (decremento) delle passività finanziarie oltre i 12 mesi		9.332.834	(421.299)
Oneri finanziari netti		691.270	574.467
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative</b>	<b>B</b>	<b>9.483.709</b>	<b>3.701.835</b>
<b>Flussi monetari da attività di investimento:</b>			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(871.693)	(55.489)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(16.596.062)	(4.805.537)
(investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie		8.475.917	(3.507.657)
Dividendi percepiti		213.028	198.024
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento</b>	<b>C</b>	<b>(8.778.810)</b>	<b>(8.170.659)</b>
<b>Flussi monetari da attività di finanziamento:</b>			
Aumenti di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni		3.862.298	6.577.330
Distribuzione dividendi		(980.200)	(931.220)
Variazione debiti verso enti finanziatori per locazioni finanziarie			
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>D</b>	<b>2.882.098</b>	<b>5.646.110</b>
<b>Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio</b>	<b>E = B+C+D</b>	<b>3.586.997</b>	<b>1.177.286</b>
<b>Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>A + E</b>	<b>5.107.962</b>	<b>1.520.965</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Luciano Lucca)





**ASSITECA S.p.A.**

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2017**

**Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS**

## Informazioni generali

Assiteca S.p.A. nasce nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore assicurativo e oggi rappresenta una tra le più importanti realtà del brokeraggio assicurativo in Italia.

Sin dalla nascita la Società ha sviluppato un programma di crescita basato sulla penetrazione regionale, realizzato attraverso l'acquisizione o la creazione di società locali, che hanno portato Assiteca S.p.A. ad essere a capo di un Gruppo presente nei principali centri produttivi e imprenditoriali nazionali.

La presenza capillare (in 20 città italiane) consente alla Società di fornire al cliente una consulenza ed una assistenza continue, supportate da una gamma completa di servizi personalizzati caratterizzati da professionalità tecnica e commerciale.

Da qualche anno il Gruppo è presente anche in Spagna con uffici a Madrid e Barcellona attraverso la propria controllata Assiteca SA.

In Europa e nel mondo, in qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global Networks, la Società può garantire una presenza in oltre cento Paesi e offrire un servizio personalizzato alle richieste dei propri Clienti, assicurando tempestività ed efficienza nell'affrontare le nuove sfide di un mercato sempre più globale e internazionale.

Il Gruppo Assiteca, sotto il pieno controllo del management, è divenuto con il tempo l'unica grande realtà indipendente da gruppi bancari e industriali all'interno del panorama delle principali società di brokeraggio assicurativo.

La Società nel luglio 2015 si è quotata all' AIM Italia, il mercato che la Borsa dedica alle piccole e medie imprese italiane.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2017.

## Redazione dei Prospetti contabili e delle Note illustrative della Società

In applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", la Società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS).

La Società ha applicato a partire dal bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 le disposizioni normative di cui sopra. I Prospetti contabili e le Note illustrative della Società pertanto, sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 30 giugno 2017, omologati dall'Unione Europea (UE IFRS).

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting*

*Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

In particolare si rileva che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio redatto secondo i principi UE IFRS è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione Baker Tilly Revisi S.p.A..

### **Principi generali di redazione del bilancio d'esercizio**

Il presente bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale finanziaria, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario (metodo indiretto), dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalla note illustrative ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio presenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari, nel rispetto del principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

In particolare.

- un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
  - ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
  - sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
  - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.In condizioni assenza di tali requisiti, le attività/passività sono classificate come non correnti;
- nello schema del conto economico complessivo sono stati indicati separatamente quei proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nell'ordinaria gestione della Società;
- con riferimento alla identificazione dei rapporti con parti correlate, è da rilevare come nell'esercizio della propria attività, la Società intrattenga significativi rapporti di fornitura servizi da parte di società appartenenti al Gruppo, effettuate a normali condizioni di mercato e di cui si dà conto, insieme ai rapporti di natura finanziaria, anche nella relazione sulla gestione; peraltro, con riferimento ai rapporti patrimoniali, sono state inserite specifiche voci nella situazione patrimoniale finanziaria con evidenza dei rapporti commerciali e finanziari con parti correlate.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori ritengono che la Società sia in continuità aziendale nel prevedibile futuro e, pertanto, hanno redatto il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2017 utilizzando i criteri di funzionamento.

Non vi sono state deroghe alla applicazione dei principi contabili internazionali che attengono alla redazione del bilancio d'esercizio.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi delle presenti Note Illustrative, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

## Principi contabili e criteri di valutazione di riferimento

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Il valore contabile delle attività immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso o l'alienazione. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile del software (5 anni).

### Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento

degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'attività materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Gli ammortamenti sono rilevati a partire dal momento in cui l'attività materiale è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'attività materiale. I criteri di ammortamento utilizzati, la vita utile e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Il valore contabile delle attività materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- mobili e arredi	12%
- macchinario d'ufficio	18%
- elaboratori elettronici	20%
- impianti telefonici	15%
- autovetture	25%

Per le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio, i sopraindicati coefficienti sono stati computati al 50%.

### **Beni in leasing**

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono ad Assiteca S.p.A. tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che Assiteca S.p.A. otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di *impairment*.

### Perdita di valore di attività

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione è accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo in maniera indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Il *fair value* corrisponde al prezzo di mercato (al netto dei costi di dismissione), purché l'attività sia commercializzata in un mercato attivo. Un mercato può ragionevolmente considerarsi attivo in base alla frequenza delle operazioni ed in base ai volumi da queste generate.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri, riferiti ad un arco temporale non superiore a cinque anni, sono stimati sulla base di assunzioni prudenziali basate sull'esperienza storica e operando previsioni cautelative circa l'andamento futuro del settore di riferimento e sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività; il valore terminale è determinato sulla base della rendita perpetua.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente quale provento; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

### Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

La Società determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione. Sono classificate come:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico, le attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al *fair value* della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al *fair value*, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato. Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto. Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari.

Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente.

Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

### **Crediti commerciali e altre attività correnti**

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, a rettifica del valore dell'attivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

### **Imposte correnti e differite**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite attive sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite passive sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite attive, comprese le attività relative a perdite fiscali pregresse sono riconosciute, nella misura in cui si ritenga probabile che vi sia un reddito imponibile futuro grazie al quale possano essere recuperate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di imponibili fiscali futuri tali da garantire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel quale caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono rappresentate, oltre che dal denaro in cassa, da investimenti a breve termine ad alta liquidità, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamento di valore.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista o a termine presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria mediamente non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea



capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Le passività relative ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a patrimonio netto.

### **Debiti commerciali ed altre passività correnti**

I debiti commerciali e le altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

### **Fondo per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

### **Operazioni in valuta estera**

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio è redatto in euro.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, le attività e le passività correnti, nonché i crediti finanziari non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato di periodo e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato d'esercizio, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita, in una riserva non distribuibile di patrimonio netto sino al momento del successivo realizzo. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

### **Componenti positivi e negativi del reddito**

In termini di riconoscimento dei ricavi e dei costi la Società segue il principio della competenza temporale. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà, inoltre sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti. I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

### **Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima**

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati, l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

### **Eventi successivi la data di riferimento del bilancio**

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento del bilancio sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui il bilancio è autorizzato per la

pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale data è indicata nel paragrafo “Informazioni generali” all’inizio delle presenti Note Illustrative.

Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l’informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nella Note illustrative.

### **Principali cause di incertezze nelle stime**

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note illustrative richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetto solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetto sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore su attività iscritte, per determinare i ricavi di competenza, gli accantonamenti per rischi su crediti, le imposte ed altri accantonamenti e fondi.

L'attuale contesto economico e finanziario continua ad essere caratterizzato da grande volatilità ed incertezza. Pertanto, le stime effettuate si basano su assunzioni relativamente all'andamento futuro di ricavi, costi e flussi patrimoniali e finanziari che sono caratterizzati da elevata aleatorietà, per cui non si può escludere che nei prossimi esercizi si realizzino risultati significativamente diversi da quelli stimati che potrebbero portare a rettifiche, ad oggi non stimabili né prevedibili, dei valori contabili delle relative voci. Per ulteriori dettagli sulle stime effettuate si rimanda alle specifiche note successive.

### **Principi contabili**

Il bilancio 2016/2017 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati a partire dal 1° luglio 2016**

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni principio/modifica:

**Modifiche allo IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato:** le modifiche consentono alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, e devono essere applicate in via retrospettica. Come indicato in precedenza, la Società non ha adottato tale possibilità.

**Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita:** lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per la Società, dato non vi sono piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

**Modifiche allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 – Attività immateriali:** lo IAS 16 e lo IAS 38 chiariscono che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene o di un'attività immateriali non sono appropriati; sono ammessi solo in alcune determinate circostanze limitate. Tali emendamenti sono in vigore, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2016.

**Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio:** lo IAS 1 prevede che per migliorare la presentazione e la divulgazione delle relazioni finanziarie la materialità si applica a tutto il bilancio e che devono essere incluse le informazioni immateriali se inibiscono l'utilità delle informazioni finanziarie. Inoltre, le modifiche allo IAS 1 chiariscono che le società dovrebbero utilizzare il giudizio di un esperto per determinare dove e in quale ordine le informazioni devono essere presentate nella relazione finanziaria. Le modifiche sono efficaci a partire dal o dopo il 1 gennaio 2016.

**Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012:** questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 e la Società li ha applicati per la prima volta in questo bilancio. Riguardano una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a otto temi affrontati durante il ciclo 2010-2012. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti, quindi la loro adozione non ha avuto impatti significativi sul presente bilancio.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società**

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

**Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2011-2013:** questi miglioramenti riguardano una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a temi affrontati durante il ciclo 2011-2013. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti.

A maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto:** per chiarire la rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2016.

**Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2012 - 2014** (con efficacia dal 1 gennaio 2016): una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a 4 temi affrontati durante il ciclo 2012/2014. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un **emendamento allo IAS 12 Imposte sul reddito:** l'emendamento chiarisce i requisiti in materia di riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate relative a passività valutate al *fair value*. Tale emendamento sarà applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2017.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un **emendamento allo IAS 7 Rendiconto finanziario:** l'emendamento richiede ulteriore informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento. Tale emendamento sarà applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2017.

A maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti:** che richiede di rilevare i ricavi per rappresentare il trasferimento di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi; questo nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi e richiede l'utilizzo di stime e giudizi; tale nuovo principio si applica anche ad alcuni contratti di riacquisto e richiede maggiori informazioni in merito alla natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Tale principio è applicabile, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2018. È consentita l'adozione anticipata.

A luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari:** la serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un modello logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese ed un rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2018.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'**IFRS 16 Leasing.** L'emendamento stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e le informazioni integrative sui contratti di locazione per entrambe le parti coinvolte e sostituisce il precedente standard IAS 17 "Leasing". L'IFRS 16 definisce la locazione come un contratto che trasferisce al

cliente (locatario), in cambio di un corrispettivo, il diritto ad utilizzare un bene per un periodo di tempo prestabilito; viene eliminata la distinzione per il locatario tra leasing operativo e finanziario e viene introdotto un unico modello di contabilizzazione secondo il quale un locatario è tenuto a rilevare attività e passività per tutti i contratti di locazione con scadenza superiore a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di basso valore, e di rilevare separatamente in conto economico la quota di ammortamento dei beni rispetto agli interessi passivi. Tale principio è applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2019.

A settembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti minori **all'IFRS 10 – Bilancio consolidato** e allo **IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011)** che riguardano un'incoerenza riconosciuta tra i requisiti dell'IFRS 10 e quelli dello IAS 28 (2011), nei rapporti di vendita o conferimento di *assets* tra un investitore e la sua collegata o *joint venture*. Se l'oggetto della transazione è un *asset* strategico, allora l'utile o la perdita sono rilevati per intero, mentre se l'oggetto della transazione non è un *asset* strategico, allora l'utile o la perdita sono rilevati parzialmente. Tali modifiche entreranno in vigore dal 1 gennaio 2016, in modo prospettico.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

### Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico complessivo

Di seguito vengono commentate le singole voci di stato patrimoniale e di conto economico. Ai fini della comparabilità dei dati si segnala che nel corso dell'esercizio sono state incorporate sette società del Gruppo.

#### Nota 1 – Attività immateriali

La composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 30 giugno 2017 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in Euro	Saldo al 30.06.2016	Acquisizioni	Incrementi da fusioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2017
<b>Avviamento</b>							
Avviamenti vari	14.466.416		16.336.698				30.803.114
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>							
Marchi	1.548		944			(412)	2.081
<b>Altre attività immateriali</b>							
Software	598.827	314.390	88.599			(290.725)	711.091
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>15.066.791</b>	<b>314.390</b>	<b>16.426.241</b>			<b>(291.136)</b>	<b>31.516.284</b>

#### Avviamento

L'avviamento al 30 giugno 2017 è pari ad euro 30.803.114 ed aumenta rispetto all'esercizio precedente di euro 16.336.698 a seguito di operazioni di fusione di società controllate detenute dalla Società avvenute in un processo di razionalizzazione di gruppo:

- euro 668.408 da disavanzo di fusione di Assiteca & Partners S.r.l. detenuta al 100%;

- euro 2.787.877 da disavanzo di fusione di Assiteca S.r.l. detenuta al 100%;
- euro 679.728 da disavanzo di fusione di Assiteca Napoli S.p.A. detenuta al 100%;
- euro 2.703.881 da disavanzo di fusione di Assiteca B.A. S.p.A. detenuta al 100%;
- euro 1.476.021 da disavanzo di fusione di C.D.M. S.r.l. detenuta al 100%;
- euro 3.046.267 da disavanzo di fusione di Lertora F.lli & Courtman I.B. S.p.A. detenuta al 100%;
- euro 4.846.723 da disavanzo di fusione di Assiteca &Co. S.r.l. già detenuta al 50% di cui si è acquistato il restante 50% nel corso dell'esercizio mediante una operazione di aumento di capitale riservato a terzi.

### **Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento**

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 è stato sottoposto a test di *impairment*. Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*, CGU) alla quale il valore dell'avviamento risulta allocabile.

La metodologia utilizzata è quella più dettagliatamente descritta alla successiva nota 3, con riferimento al test di *impairment* effettuato per verificare la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni.

### **Altre attività immateriali**

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di nuove licenze *software* per l'utilizzo del sistema informatico gestionale (VBroker/P.B.E.) e per incrementi di immobilizzazioni immateriali derivanti dalle operazioni di fusione di cui accennato in precedenza.

### **Nota 2 – Attività materiali**

La composizione e la movimentazione delle attività materiali al 30 giugno 2017 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in Euro	Saldo al 30.06.2016	Acquisizioni	Incrementi da fusioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2017
<b>Valori lordi</b>							
Attrezzature	92.611		7.512				100.123
Impianto telefonia	62.862		241.323				304.185
Mobili e arredi d'ufficio	556.019	258.585	506.018				1.320.621
Macchine elettroniche	1.870.640	275.052	793.203				2.938.895
Cellulari	48.766	40.444	20.109				109.319
Autovetture	349.660	181.802	166.356		(90.751)		607.068
Altri beni	15.175						15.175
<b>Totale valori lordi</b>	<b>2.995.734</b>	<b>755.883</b>	<b>1.734.521</b>		<b>(90.751)</b>		<b>5.395.387</b>
<b>Fondi Ammortamento</b>							
Attrezzature	(72.026)		(7.020)			(8.360)	(87.405)
Impianto telefonia	(55.794)		(224.098)			(9.699)	(289.591)
Mobili e arredi d'ufficio	(465.363)		(355.808)			(86.800)	(907.971)
Macchine elettroniche	(1.811.487)		(695.128)			(75.510)	(2.582.125)
Cellulari	(46.553)		(13.424)			(6.739)	(66.716)
Autovetture	(248.698)		(139.925)		54.010	(100.266)	(434.879)
Altri beni	(15.175)						(15.175)
<b>Totale fondi ammortamento</b>	<b>(2.715.096)</b>		<b>(1.435.402)</b>		<b>54.010</b>	<b>(287.373)</b>	<b>(4.383.862)</b>

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Acquisizioni	Incrementi da fusioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2017
<b>Valori netti</b>							
Attrezzature	20.585		493			(8.360)	12.718
Impianto telefonia	7.068		17.225			(9.699)	14.594
Mobili e arredi d'ufficio	90.656	258.585	150.210			(86.800)	412.650
Macchine elettroniche	59.152	275.052	98.075			(75.510)	356.770
Cellulari	2.213	40.444	6.685			(6.739)	42.603
Autovetture	100.963	181.802	26.431		(36.741)	(100.266)	172.189
<b>Totale valori netti</b>	<b>280.636</b>	<b>755.883</b>	<b>299.119</b>		<b>(36.741)</b>	<b>(287.373)</b>	<b>1.011.525</b>

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di mobili e macchine elettroniche per nuovi uffici mentre il decremento alla vendita di autovetture.

Gli incrementi per acquisizioni e derivanti da operazioni di fusione sono relativi ai beni materiali detenuti dalle società fuse di cui ai paragrafi precedenti.

I valori immobilizzati non includono beni oggetto di rivalutazione ai sensi di legge speciali ex art. 10 della Legge 72/83.

### Nota 3 – Attività finanziarie

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2017 e 30 giugno 2016

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Partecipazione in imprese controllate	9.178.492	15.735.844
Partecipazione in imprese collegate	394.731	470.322
Crediti verso altri	142.411	1.985.384
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>9.715.633</b>	<b>18.191.550</b>

#### Partecipazioni in imprese controllate

Le variazioni del periodo nella voce "Partecipazioni in imprese controllate" sono relative a:

- diminuzione a seguito di fusione di Assiteca & Partners S.r.l. per euro 702.065;
- diminuzione a seguito di fusione di Assiteca B.A. S.r.l. per euro 1.960.717;
- diminuzione a seguito di fusione di Assiteca Napoli S.p.A. per euro 720.013;
- diminuzione a seguito di fusione di Assiteca S.r.l. per euro 2.640.660;



- diminuzione a seguito di fusione di Assiteca & Co. S.r.l. per euro 2.955.749;
- incremento per acquisizione del controllo nella partecipata ArtigianBroker S.r.l. per euro 162.307;
- incremento per la costituzione di Assiteca Sicurezza Informatica S.r.l. a seguito di costituzione per euro 5.100;
- incremento per acquisizione della partecipazione in Assiteca Consulting S.r.l. per euro 10.000;
- incremento per la partecipazione in Soucopa SA per euro 2.244.444.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 30 giugno 2017.

Importi in euro	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Dati riferiti al	% di possesso	P. Netto di competenza	Valore bilancio
Assiteca Agricoltura S.r.l.	Verona	30.000	67.687	31/12/2016	100%	67.687	158.441
A&B Insurance and Reinsurance S.r.l.	Milano	104.000	132.730	31/12/2016	100%	132.730	954.211
Assiteca SA	Madrid	300.551	(1.152.492)	31/12/2016	100%	(1.152.492)	3.699.105
Assiteca Sicurezza Informatica	Milano	10.000	10.000	30/09/2016	51%	5.100	5.100
Assiteca B.S.A. S.r.l.	Modena	49.400	337.279	31/12/2016	100%	337.279	1.914.567
Teca S.r.l.	Milano	24.960	(1.956)	30/06/2017	100%	(1.956)	30.316
Soucopa SA	La Chaux	139.678	(160.484)	31/12/2016	100%	(160.484)	2.244.444
Assiteca Consulting S.r.l.	Milano	10.000	42.498	31/12/2016	100%	42.498	10.000
Artigianbroker S.r.l.	Roma	100.000	80.227	31/12/2016	100%	80.227	162.307
<b>Totale</b>							<b>9.178.492</b>

### Verifica sulle perdite di valore delle partecipazioni

Le partecipazioni, che costituiscono unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*), sono state oggetto di test di *impairment*, con particolare rilievo per quelle il cui valore di carico risulta essere superiore alla quota di patrimonio netto.

Al fine della determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del metodo "*Discounted cash flow*", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC). Al valore d'uso così ottenuto viene sottratto il valore dell'indebitamento finanziario della partecipazione stessa e il valore risultante ("*equity value*") è confrontato con il valore di carico della partecipazione. La verifica di valore delle partecipazioni che a loro volta possiedono altre partecipazioni è stata fatta sulla somma delle parti che riflette gli "*equity value*" delle rispettive controllate.

Al fine dell'effettuazione di tali *impairment* sono stati utilizzati i seguenti dati ed effettuate le seguenti ipotesi:

- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* quinquennale 2018-2022 (1° luglio 2017 - 30 giugno 2022) del Gruppo (dettagliato a livello delle *Cash Generating Unit* – CGU in cui si articola il Gruppo). Il *business plan* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A in data 27 settembre 2017.

- per determinare i flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA di ciascuna CGU e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti;

- tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), al netto dell'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:

- *risk free rate*: rendimento delle emissioni decennali nei paesi in cui operano le CGU
- *beta*: determinato come media del *debt/equity* in un *panel di comparables*
- *market premium*: differenziale di rendimento tra il *risk free rate* e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU
- tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi del Gruppo di appartenenza della CGU.

I flussi sono stati attualizzati utilizzando un WACC specifico, al netto del relativo effetto fiscale, in coerenza con i singoli parametri sopra riportati e riferibili a ciascuna CGU. In particolare, il tasso di crescita atteso “g” dopo il periodo quinquennale coperto dal *business plan*, da utilizzare per la determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato pari all’2% in coerenza con la curva delle proiezioni del relativo *business plan* e inferiore al tasso di crescita del settore.

I test di *impairment* effettuati hanno evidenziato valori recuperabili eccedenti rispetto ai valori di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio di Assiteca S.p.A.. I test sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2017.

### Partecipazioni in imprese collegate

Le variazioni del periodo nella voce “Partecipazioni in imprese collegate” sono relative a:

- diminuzione per operazione acquisizione del controllo nella partecipata ArtigianBroker S.r.l. che è stata trasferita nelle partecipazioni in imprese controllate;
- diminuzione per la cessione della partecipazione in Assiteca Crowd S.r.l.;
- incremento per aumento di capitale nella partecipazione Assiteca SIM S.p.A..

Di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
ArtigianBroker S.r.l.	-	50.490
Riconcilia ADR S.r.l. in liquidazione	54.000	54.000
Assiteca Crowd S.r.l.	-	125.000
Assiteca SIM S.p.A.	340.731	240.831
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>394.731</b>	<b>470.321</b>

### Crediti verso altri

L’importo al 30 giugno 2017 pari ad euro 142.411 è composto principalmente da depositi cauzionali.

### Nota 4 – Crediti tributari (non correnti)

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2017 e 30 giugno 2016:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Crediti verso erario per rimborso I.R.A.P. anno 2013	467.443	438.452
Altri crediti verso Erario	169.720	67.422
<b>Totale crediti tributari a lungo</b>	<b>637.163</b>	<b>505.874</b>

## Nota 5 – Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio applicando l'aliquota I.R.E.S. del 24% ed I.R.A.P. del 3,9%. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 28 di conto economico.

## Nota 6 – Crediti verso clienti e altre attività commerciali

I crediti verso clienti sono così composti al 30 giugno 2017:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Crediti commerciali	4.167.213	2.742.718
Ratei e risconti attivi	2.667.399	1.443.727
<b>Totale crediti verso clienti e altre attività commerciali</b>	<b>6.834.612</b>	<b>4.186.445</b>

I crediti commerciali e i risconti attivi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente in considerazione sia dell'incremento di fatturato che dell'incremento dovuto alle acquisizioni di cui ai punti precedenti.

## Nota 7 – Crediti verso imprese collegate e controllate

I crediti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2017 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Conto corrente intercompany	9.189.842	9.512.667
Crediti verso controllate	1.235.706	1.406.542
Crediti verso controllate per fatture da emettere	798.566	947.972
<b>Totale crediti verso imprese controllate e collegate</b>	<b>11.224.114</b>	<b>11.867.181</b>

La società ha in essere con le imprese controllate un contratto di *cash pooling*. La composizione del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017
Eos Global SA	2.716.869
Soucopa	486.651
Assiteca Sicurezza Informatica	13.738
A & B S.r.l.	1.195.624
Assiteca Agricoltura	342.783
Teca S.r.l.	4.434.176
<b>Totale conto cash pooling</b>	<b>9.189.842</b>

La composizione dei crediti verso imprese controllate comprensivo dell'importo delle fatture da emettere è riepilogata dalla tabella che segue:

<b>Importi in euro</b>	<b>Saldo al 30.06.2017</b>
Assiteca Agricoltura S.r.l.	1.200.000
Assiteca BSA S.r.l.	198.738
Teca S.r.l.	435.542
A&B S.r.l.	199.992
<b>Totale crediti verso controllate</b>	<b>2.034.272</b>

## Nota 8 – Crediti tributari (correnti)

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2017 ed al 30 giugno 2016:

<b>Importi in euro</b>	<b>Saldo al 30.06.2017</b>	<b>Saldo al 30.06.2016</b>
Crediti per I.R.E.S.	48.958	120.000
Crediti per I.R.A.P.	11.676	257.602
Crediti per I.V.A.	26.166	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>86.800</b>	<b>377.602</b>

Ai fini di una migliore esposizione i crediti derivanti dal versamento di acconti di imposte e da ritenute subite nel corso dell'esercizio sono state riclassificate a diminuzione dei relativi debiti tributari.

## Nota 9 – Crediti verso altri

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2017 ed al 30 giugno 2016:

<b>Importi in euro</b>	<b>Saldo al 30.06.2017</b>	<b>Saldo al 30.06.2016</b>
Crediti verso assicurati e compagnie (premi e provvigioni)	24.215.742	16.962.865
Anticipi sinistri	2.212.490	1.329.470
Crediti verso dipendenti	261.176	233.078
Diversi	787.915	716.308
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>27.477.323</b>	<b>19.241.720</b>

L'aumento dei crediti per premi è dovuta a variazioni di incasso negli ultimi giorni dell'esercizio e alle operazioni di fusione avvenute come meglio descritto nelle note precedenti.

## Nota 10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano composte come segue:

<b>Importi in euro</b>	<b>Saldo al 30.06.2017</b>	<b>Saldo al 30.06.2016</b>
Depositi bancari e postali	4.971.417	1.446.605
Denaro e valori in cassa	136.545	74.361
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.107.962</b>	<b>1.520.965</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value*.

## Nota 11 – Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2017 risulta pari ad euro 23.416.604 contro i euro 17.438.096 dell'anno precedente. Si riporta la tabella di dettaglio delle voci:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Destinazione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Saldo al 30.06.2017
Capitale sociale	5.540.819		291.375	5.832.194
Riserva legale	532.583	144.632		677.215
Riserva di transizione I.A.S./I.F.R.S.	(165.915)			(165.915)
Differenza da concambio	(1.265.475)		13	(1.265.462)
Riserva attuariale	(765.315)		(226.600)	(991.915)
Altre riserve	5.856.009		3.570.911	9.426.921
Utile (perdita) a nuovo	4.812.756	2.748.002	(980.201)	6.580.556
Risultato dell'esercizio	2.892.634	(2.892.634)	3.323.009	3.323.009
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>17.438.096</b>	<b>-</b>	<b>5.978.508</b>	<b>23.416.603</b>

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2017 è pari ad euro 5.832.194 e risulta costituito da n. 32.673.353 azioni ordinarie prive di valore nominale (contabilmente 0,1785 euro).

Si segnala che a luglio 2015 la Società si è quotata all'A.I.M. di Borsa Italiana con un aumento di capitale dedicato.

I movimenti di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 sono stati i seguenti:

- aumento del capitale sociale riservato a terzi per euro 291.375 a seguito dell'acquisto del restante 50% del capitale sociale di Assiteca & Co. poi fusa;
- aumento della voce "altre riserve" per euro 3.570.911 relativi al sovrapprezzo delle azioni per l'aumento di capitale come descritto al punto precedente al netto dei costi legati all'operazione stessa per euro 22.714;
- risultato positivo di esercizio per euro 3.323.010;
- perdita attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 per euro 226.600;
- distribuzione di dividendi per euro 980.201.

La disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale e la relativa distribuibilità sono riassunte nel seguente prospetto:

Voce	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale sociale	5.832.194	B	5.832.194	-	-
Riserva legale	677.215	B	677.215	-	-
Riserva utili portati a nuovo	6.580.556	A,B,C	6.580.556	-	-
Altre riserve	7.003.629	A,B,C	7.003.629	-	-
<b>Totale</b>	<b>20.093.593</b>	<b>-</b>	<b>20.093.593</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>13.513.038</b>		
<b>Quota distribuibile</b>			<b>6.580.556</b>		

## Nota 12 – Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Società.

Le passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto ammontano al 30 giugno 2017 ad euro 9.120.407 (euro 5.783.020 al 30 giugno 2016).

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Saldo all'inizio dell'esercizio	5.783.020	5.158.351
Accantonamenti dell'esercizio	812.172	785.460
Incrementi da fusioni	2.548.304	
Utilizzi	(235.548)	(128.437)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	212.459	(32.354)
<b>Totale passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto</b>	<b>9.120.407</b>	<b>5.783.020</b>

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

**Ipotesi utilizzate****Finanziarie**

Tasso di attualizzazione precedente	2,20%
Tasso annuo di attualizzazione	1,80%
Tasso annuo di inflazione	1,50%

**Demografiche**

Mortalità	RG 48 (ragioneria Generale dello Stato)
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

**Nota 13 – Debiti vari e altre passività non correnti**

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016:

<b>Importi in euro</b>	<b>Saldo al 30.06.2017</b>	<b>Saldo al 30.06.2016</b>
Debiti a lungo per rilevamento leasing con metodo finanziario	319.302	39.544
Debiti a lungo per acquisizioni	1.960.095	1.460.191
<b>Totale debiti vari a lungo</b>	<b>2.279.398</b>	<b>1.499.735</b>

I debiti a lungo per acquisizioni sono composti dalla rate oltre l'esercizio successivo che la società dovrà versare al Fallimento Verconsult per l'acquisizione del ramo d'azienda per euro 730.095, per l'acquisizione di Lertora F.lli & Courtman I.B. S.p.A. per euro 855.000 e per l'acquisizione di C.D.M. S.r.l. per euro 375.000.

**Nota 14 – Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi**

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016:

<b>Importi in euro</b>	<b>Saldo al 30.06.2017</b>	<b>Saldo al 30.06.2016</b>
Debito chirografaro Intesa San Paolo	5.220	-
Debito chirografaro Banco Popolare	1.510.802	-
Debito chirografaro Biver	1.430.638	-
Debito chirografaro Banco Desio	169.753	-
Debito chirografaro Banca di Piacenza	841.711	-
Debito chirografaro Banco di Sardegna	52.701	-
Linea Capex - pool Banca Intesa	7.000.000	1.677.991
<b>Totale passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi</b>	<b>11.010.825</b>	<b>1.677.991</b>

La Società ha acceso nel corso dell'esercizio sette mutui chirografari:

- con Banca B.P.L. per un capitale iniziale di euro 1.500.000 ad un tasso pari all'1,10% rimborsabile in 12 mesi;

- con Banco di Sardegna per un capitale iniziale di euro 1.250.000 ad un tasso pari all'1,40% rimborsabile in 12 mesi;
- con Banco Desio per un capitale iniziale di euro 1.000.000 ad un tasso pari all'1,10% rimborsabile in 12 mesi;
- con Banca Popolare di Piacenza per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari all'1,50%;
- con Banca Biver per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari all'1,70%;
- con Banca B.P.L. per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari all'1,45%;
- con Banca IMI (Linea *Capex* del finanziamento in *pool*) per un capitale iniziale di euro 7.000.000 ad un tasso pari all'1,65%.

### Nota 15 – Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2017 e 30 giugno 2016:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Debiti a breve per rilevamento leasing con metodo finanziario	261.684	77.827
Conti correnti	7.053.498	7.400.957
Finanziamento in pool revolving	5.000.000	5.000.000
Altri finanziamenti	6.718.292	8.314.915
<b>Totale passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi</b>	<b>19.033.474</b>	<b>20.793.699</b>

Si tratta principalmente di debiti a valere sulle linee di credito concesse dagli istituti bancari su conti correnti ordinari.

Il finanziamento in *pool revolving* è una linea di credito erogata per un ammontare complessivo di 30 milioni di euro da un pool di istituti di credito la cui capofila è Intesa SanPaolo.

Gli altri finanziamenti sono composti da due linee *hot money* e da prestiti chirografari bancari per la quota capitale da rimborsare entro l'esercizio successivo.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente correlata al livello di fabbisogno di circolante operativo generato nell'esercizio.

### Nota 16 – Debiti commerciali

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2017 e 30 giugno 2016:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Debiti verso fornitori	2.093.716	982.252
Ratei e risconti passivi	203.483	27.852
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>2.297.198</b>	<b>1.010.104</b>

### Nota 17 – Debiti verso imprese collegate e controllate

I debiti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2017 sono così composti:



Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Conto corrente intercompany	3.341.189	4.465.642
Debiti verso controllate	2.041.818	4.236.440
Debiti verso imprese collegate	-	16.772
<b>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</b>	<b>5.383.008</b>	<b>8.718.855</b>

La società ha in essere con le imprese controllate un contratto di *cash pooling*. La composizione a debito del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017
Assiteca B.S.A. S.r.l.	2.775.985
Assiteca Adriatica S.r.l.	565.204
<b>Totale conto cash pooling</b>	<b>3.341.189</b>

La composizione dei debiti verso imprese controllate è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017
Teca S.r.l.	2.041.818
<b>Totale Debiti verso controllate</b>	<b>2.041.818</b>

## Nota 18 – Debiti tributari e previdenziali

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2017 e 30 giugno 2016:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Debiti tributari	1.257.700	858.727
Debiti previdenziali	1.033.727	694.575
<b>Totale debiti tributari e previdenziali</b>	<b>2.291.427</b>	<b>1.553.303</b>

I debiti tributari si riferiscono principalmente ai debiti per ritenute applicate ai dipendenti o lavori autonomi e ai debiti per le imposte stanziare nell'esercizio.

I debiti previdenziali si riferiscono al debito nei confronti degli enti previdenziali, INPS e fondi di pensione complementare.

## Nota 19 – Altre passività

Le altre passività al 30 giugno 2017 si riferiscono principalmente al debito verso compagnie per i premi già incassati dalla società e non ancora riversati esposti al netto delle provvigioni già maturate.

La composizione della voce è la seguente:

<b>Importi in euro</b>	<b>Saldo al 30.06.2017</b>	<b>Saldo al 30.06.2016</b>
Debiti verso compagnie	13.296.846	8.209.367
Debiti verso assicurati	1.805.436	1.410.957
Debiti verso dipendenti	1.213.750	851.717
Altri	2.872.742	2.614.410
<b>Totale altre passività</b>	<b>19.188.773</b>	<b>13.086.451</b>

## Garanzie, fidejussioni e altri impegni assunti dalla Società

<b>Importi in euro</b>	<b>Saldo al 30.06.2017</b>	<b>Saldo al 30.06.2016</b>
Garanzie, fidejussioni, avalli	13.000.000	11.000.000
<b>Totale garanzie, fidejussioni, altri impegni assunti</b>	<b>13.000.000</b>	<b>11.000.000</b>

L'importo di euro 13.000.000 è relativo alle fidejussioni bancarie rilasciate ai sensi dell'art. 117 comma 3 *bis* del Codice delle Assicurazioni.

## Nota 20 – Ricavi

I ricavi della Società derivano dalla seguente attività:

<b>Importi in euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Provvigioni	47.855.147	35.056.907
Consulenze	2.342.122	1.712.992
<b>Totale ricavi</b>	<b>50.197.269</b>	<b>36.769.900</b>

I ricavi sono in crescita rispetto all'esercizio precedente sia grazie allo sforzo commerciale profuso in un mercato globale non ancora uscito totalmente da una fase recessiva sia per le operazioni di fusione avvenute nel corso dell'esercizio.

## Nota 21 – Altri Proventi

La voce pari ad euro 310.837 al 30 giugno 2017 (contro 179.721 euro al 30 giugno 2016) si riferisce principalmente ai diritti amministrativi addebitati ai propri clienti da parte della Società.

## Nota 22 – Costi per servizi

Nell'esercizio 2016/2017 e nell'esercizio 2015/2016 la composizione della voce è la seguente:

<b>Importi in euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Provvigioni passive	4.703.938	4.386.917
Compensi agli amministratori	2.546.558	1.147.025
Emolumenti Collegio Sindacale	73.547	56.860
Consulenze	5.165.899	5.929.468
Collaborazioni	967.379	922.579
Telefonia	317.345	308.470
Viaggi	661.627	416.616
Assicurazioni	430.176	314.172
Manutenzioni	718.204	338.643
Certificazioni	192.464	64.337
Pulizie uffici	296.630	142.746
Postali	236.084	244.654
Luce	163.177	104.585
Posti auto	34.255	16.780
Spedizioni e trasporti	145.536	122.951
Spese associative	106.979	67.966
Corsi di aggiornamento	19.101	8.313
Pubblicità e inserzioni	285.464	126.780
Promozione e immagine	184.065	288.816
Buoni pasto	286.201	207.646
Bolli auto	8.519	6.020
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>17.543.147</b>	<b>15.222.343</b>

L'aumento dei compensi degli amministratori è dovuto all'incremento del numero degli stessi anche a seguito delle operazioni di fusione.

Per il dettaglio delle prestazioni infragruppo si rimanda all'apposita sezione sulle parti correlate.

### **Nota 23 – Costi per godimento beni di terzi**

La voce in oggetto risulta così composta:

<b>Importi in euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Fitti passivi e spese	1.983.162	1.048.514
Renting autovetture/hardware	1.044.912	561.899
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>3.028.074</b>	<b>1.610.413</b>

La società ha in essere contratti di *renting* a lungo termine per autovetture concesse in benefit a dipendenti oltre che a leasing operativi per attrezzatura *hardware*.

### **Nota 24 – Costo del personale**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2016:

<b>Importi in euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Salari e stipendi	15.161.457	9.763.128
Oneri sociali	4.514.463	2.995.885
Trattamento di fine rapporto	1.031.195	632.918
Altri costi del personale	81.675	198.750
<b>Totale costo del lavoro</b>	<b>20.788.789</b>	<b>13.590.682</b>

L'incremento del costo del personale è dovuto principalmente alle operazioni di acquisizione descritte in precedenza.

L'incremento del costo è in linea con la crescita dell'organico impiegato alla fine dell'esercizio (come da tabella successiva).

<b>Numero dei dipendenti al 30 giugno</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Dirigenti	17	10
Quadri	69	49
Impiegati	293	205
<b>Totale</b>	<b>379</b>	<b>264</b>

### **Nota 25 – Altri costi operativi**

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 sono stati pari ad euro 2.291.487 e sono incrementati rispetto allo scorso esercizio a seguito delle operazioni di fusione.

### **Nota 26 – Ammortamenti e svalutazioni**

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad euro 778.510 contro euro 457.413 nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<b>Importi in euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Ammortamenti attività immateriali	291.136	198.153
Ammortamenti attività materiali	287.373	134.260
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	200.000	125.000
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>778.510</b>	<b>457.413</b>

### **Nota 27 – Proventi e oneri finanziari**

La composizione della voce è la seguente:

<b>Importi in euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>PROVENTI FINANZIARI:</b>		
Interessi attivi e proventi finanziari	10.764	7.238
Interessi attivi e proventi finanziaria da società cash pooling	155.328	270.998
Dividendi	213.028	198.024
Utile su cambi	51.792	24.044
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>430.913</b>	<b>500.304</b>
<b>ONERI FINANZIARI:</b>		
Perdite su cambi	81.448	14.911
Interessi passivi e oneri finanziari	805.698	847.705
interesse passivi IAS 17	22.009	12.675
Interessi passivi e oneri finanziaria da società cash pooling	-	1.456
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>909.154</b>	<b>876.747</b>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(478.242)</b>	<b>(376.443)</b>

Si fornisce di seguito il dettaglio dei dividendi percepiti dalla società.

<b>Importi in euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Assiteca BSA S.r.l.	213.000	139.000
Assiteca Agricoltura S.r.l.	-	39.000
Assiteca & Partners S.r.l.	-	20.000
Banca di credito cooperativo di Carate Brianza	28	24
<b>Totale dividendi</b>	<b>213.028</b>	<b>198.024</b>

## Nota 28 – Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2016:

<b>Importi in euro</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
I.R.E.S. dell'esercizio	1.371.631	951.039
I.R.A.P. dell'esercizio	476.174	229.429
Imposte anticipate I.R.E.S.	140.053	15.824
Imposte anticipate I.R.A.P.	10.366	(755)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>1.998.224</b>	<b>1.195.537</b>

Di seguito si propone il prospetto riepilogativo dei crediti per imposte differite attive iscritte in bilancio:

Importi in euro	Base	IRES	IRAP
<b>Saldi patrimoniali 30 giugno 2016</b>			
Avviamento Assiteca ALF	7.155	1.717	279
Avviamento Assiteca S.r.l.	10.274	2.466	401
Accantonamento fondo svalutazione crediti	115.000	27.600	
Eliminazione capitalizzazione IAS	291.097	69.863	10.736
Calcolo attuariale Fondo TFR	878.894	210.935	
<b>TOTALE</b>	<b>1.302.420</b>	<b>312.581</b>	<b>11.416</b>
<b>Saldi patrimoniali 30 giugno 2017</b>			
Avviamento Assiteca ALF			
Avviamento Assiteca S.r.l.	1.033	248	40
Accantonamento fondo svalutazione crediti	368.674	10.950	
Manutenzioni Assiteca & Co.	11.075	2.658	
Marchi Assiteca & Co.	2.239	537	87
Fondo accantonamento franchigia Assiteca & Co.	25.000	6.000	
Eliminazione capitalizzazione IAS Assiteca	366.551	87.972	12.587
Eliminazione capitalizzazione IAS Fusioni	232.507	55.802	9.068
Calcolo attuariale Fondo TFR	595.818	144.506	
Altre variazioni temporanee da società fuse	323.050	77.532	
<b>TOTALE</b>	<b>1.925.947</b>	<b>386.205</b>	<b>21.782</b>
<b>Variazione dell'esercizio</b>	<b>623.527</b>	<b>73.624</b>	<b>10.366</b>
<b>Variazioni patrimoniali</b>	<b>(283.076)</b>	<b>(66.429)</b>	
<b>Variazioni a conto economico</b>	<b>906.603</b>	<b>140.053</b>	<b>10.366</b>

La Società ha provveduto a stanziare anticipate in relazione alle variazioni temporanee della base imponibile.

### Operazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti tra le Società del Gruppo Assiteca, così come definite dallo IAS 24 e dal regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche ed integrazioni, negli esercizi chiusi al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016, evidenziandone l'incidenza sui valori economici e patrimoniali.

I rapporti intrattenuti con parti correlate oltre che di natura finanziaria (come sopra evidenziato) riguardano rapporti di natura commerciale ed avvengono a normali condizioni di mercato.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017.

Importi in euro	ArtigianBroker		Assiteca		Assiteca BSA		Assiteca Sicurezza		Assiteca	
	S.r.l.	A&B S.r.l.	Adriatica S.r.l.	Assiteca SA	S.r.l.	S.r.l.	Informatica	Teca S.r.l.	Agricoltura S.r.l.	Saoucopa SA
<b>Costi per Assiteca S.p.A.</b>										
Provvigioni passive	422	151.022	95.804		106.241				600.000	
Consulenze		53.713						1.992.889		
Telefonia										
Affitti										
Interessi passivi										
<b>Ricavi per Assiteca S.p.A.</b>										
Provvigioni attive	269.195	328.803			805.692				621.295	
Interessi attivi		29.336		70.192	193		143		24.556	11.483
Dividendi					213.000					

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016.

Importi in euro	Assiteca & Partners S.r.l.	Assiteca A&B S.r.l.	Assiteca Adriatica S.r.l.	Assiteca B.A. S.p.A.	Assiteca BSA S.r.l.	Assiteca Napoli S.p.A.	Teca S.r.l.	Assiteca Agricoltura S.r.l.	Assiteca & CO S.r.l.	Assiteca S.r.l.
<b>Costi per Assiteca S.p.A.</b>										
Provvigioni passive	250.334	325.000	100.273	338.901	315.401	201.173		3.231	65.884	10.260
Consulenze						21.228	4.451.792			
Telefonia										
Affitti										
Interessi passivi	13		98	64	972	58				250
<b>Ricavi per Assiteca S.p.A.</b>										
Provvigioni attive	140.000		520.644		758.566	12.911		402.040	270.000	
Interessi attivi	22.628	55.203	64	39.560	522	9.145		47.057		
Dividendi	20.000				139.000			39.000		

### Impegni e passività potenziali

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabili l'impiego di risorse atte ad adempiere all'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 giugno 2017.

### Operazioni atipiche e/o inusuali e significative non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28/07/2006.

Tra le operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2016/2017 si segnalano:

- l'operazione per l'acquisizione di Assiteca & Co. S.r.l. che ha comportato un aumento del capitale sociale dedicato a terzi pari ad euro 291.375 e del sovrapprezzo azioni per euro 3.593.625.

### Gestione del capitale

L'obiettivo primario di Assiteca S.p.A., capofila del Gruppo Assiteca, è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la Società si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Assiteca S.p.A. gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

### Informativa integrativa da IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica si a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

La Società è una società commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

La Società non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

La Società ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali la Società dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.

b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa della Società sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata a livello di Gruppo. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.

c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. La Società si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2015/2016 è stato di circa il 3,5%. Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macro-economico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento della Società potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla *performance* economica dello stesso.

d. Rischio connesso alle fluttuazione dei tassi di cambio: la società ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.



### Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività la Società incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

#### *Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica*

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

#### *Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità*

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. La Società è esposta al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa ISVAP. A fronte di tale rischio, la Società ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Sono attualmente in corso di valutazione alcune potenziali acquisizioni, per complessivi volumi di affari superiori ai 20 milioni di euro, che mirano a sostenere i tassi di crescita evidenziati in passato, con l'obiettivo di consolidare e ampliare la nostra presenza geografica e allargare l'attività a nuovi settori di mercato.

### **Altre informazioni**

#### **Normativa in materia di sicurezza**

Si conferma che la società ha da tempo posto in essere tutti gli adempimenti necessari alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia (D. Lgs. 81/2008 già legge 626/94).

#### **Normativa sulla privacy**

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. 196/2003, recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società ha adeguato le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

**Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001**

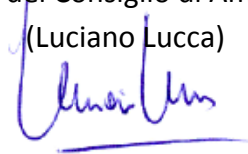
Si dà atto che la società ha adottato il Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs 231/2001, il codice Etico ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi contrattuali di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 per i servizi prestati dalla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., del collegio sindacale e del compenso corrisposto agli amministratori.

<b>Importi in euro</b>	<b>2017</b>
Compenso agli amministratori	2.546.558
Compenso ai sindaci	73.547
Compenso alla società di revisione	141.005
<b>Totale</b>	<b>2.761.110</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Luciano Lucca)



**ALLEGATO 1: Dati di sintesi controllate**

Nome società	Assiteca Agricoltura S.r.l.
Sede Legale	Verona
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2016
Capitale sociale	30.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.368.916
Risultato netto	15.979
Patrimonio netto	67.687
Nome società	Artigianbroker Srl
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2016
Capitale sociale	100.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	538.391
Risultato netto	(78.607)
Patrimonio netto	80.227
Nome società	Assiteca B.S.A. S.r.l.
Sede Legale	Modena
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2016
Capitale sociale	49.400
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.074.741
Risultato netto	213.092
Patrimonio netto	337.279
Nome società	Soucopa SA
Sede Legale	La Chaux de Fonds
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2016
Capitale sociale	139.678
Ricavi delle vendite e prestazioni	-
Risultato netto	(158.090)
Patrimonio netto	(160.484)
Nome società	Assiteca S.A.
Sede Legale	Madrid
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2016
Capitale sociale	300.551
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.163.375
Risultato netto	(1.283.311)
Patrimonio netto	(1.152.492)

Nome società	Assiteca Consulting S.r.l.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2016
Capitale sociale	10.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	20.000
Risultato netto	1.504
Patrimonio netto	42.498
Nome società	A & B S.r.l.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2016
Capitale sociale	104.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.777.985
Risultato netto	9.411
Patrimonio netto	132.730
Nome società	Teca S.r.l.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	30.06.2017
Capitale sociale	24.960
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.921.957
Risultato netto	(56.848)
Patrimonio netto	(1.956)
Nome società	Assiteca Sicurezza Informatica
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Capitale sociale	10.000



# BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile  
20121 Milano  
Via Senato 20  
Italy

T: +39 02 76014305  
F: +39 02 76014315  
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

[www.bakertillyrevisa.it](http://www.bakertillyrevisa.it)

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti di  
Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Assiteca S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10*

Gli amministratori della società Assiteca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla



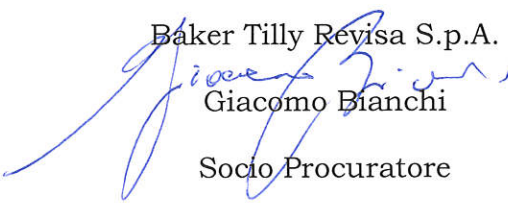
gestione con il bilancio d'esercizio della società Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 ottobre 2017

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Giacomo Bianchi

Socio Procuratore

**Assiteca S.p.A.**

Sede legale in Milano – via G. Sigieri 14

Capitale sociale € 5.832.194 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Codice fiscale 09743130156

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

**Bilancio individuale al 30 giugno 2017**

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione hanno rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del codice civile. La presente relazione viene depositata in data odierna, avendo il Collegio potuto svolgere preventivamente i dovuti adempimenti.

**Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tutto ciò premesso, in ordine all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio precisa che:

- abbiamo partecipato alle Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ricevendo in tali sedi esauriente informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le decisioni assunte non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione le necessarie informazioni sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere infragruppo o con parti correlate o con terzi;
- abbiamo accertato che le operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria sono state poste in essere a condizioni di mercato, con caratteristiche di congruità e nell'interesse della Società;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e



organizzativa e incontri con i referenti aziendali e con la Società di revisione al fine dello scambio di dati ed informazioni rilevanti;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'attuale strutturazione del sistema amministrativo – contabile, nonché sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione ed all'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione;
- abbiamo acquisito informazioni sull'aggiornamento del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- non abbiamo ricevuto esposti ex art. 2408 del codice civile.

### **Bilancio di esercizio**

Il Bilancio individuale al 30 giugno 2017 ci è stato formalmente trasmesso dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2017.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio di esercizio della Società al 30 giugno 2017 evidenzia un utile di euro 3.323.009 ed è redatto in conformità ai principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

In considerazione anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, emessa in data 10 ottobre 2017, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 11 ottobre 2017

Per il collegio sindacale

Nicoletta Morrione – presidente

*Nicoletta Morrione*



**GRUPPO ASSITECA**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2017**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(valori in €/000)	Note	30.06.2017	30.06.2016
<b>ATTIVITA'</b>			
Attività immateriali	1	39.194	26.596
Attività materiali	2	1.957	1.505
Attività finanziarie	3	2.555	4.170
Crediti tributari	4	637	512
Imposte anticipate	5	1.145	976
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>45.488</b>	<b>33.759</b>
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6	7.383	6.486
Crediti tributari	7	611	1.951
Crediti verso altri	8	36.583	35.153
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	7.005	5.726
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>51.582</b>	<b>49.316</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>97.070</b>	<b>83.075</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
Capitale sociale		5.832	5.541
Altre riserve		12.669	6.725
Utile dell'esercizio		3.580	3.301
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>22.081</b>	<b>15.567</b>
Capitale e riserve di terzi		124	834
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi		109	350
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		<b>233</b>	<b>1.184</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10</b>	<b>22.314</b>	<b>16.751</b>
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	11	10.344	9.724
Debiti vari e altre passività	12	2.621	1.594
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	13	11.011	1.678
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>23.976</b>	<b>12.996</b>
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	14	18.954	21.998
Debiti commerciali	15	2.479	1.916
Debiti verso imprese collegate	16		17
Debiti tributari e previdenziali	17	2.983	3.235
Altre passività	18	26.365	26.162
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>50.781</b>	<b>53.328</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>97.070</b>	<b>83.075</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in €/000)	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi	19	64.037	59.760
Altri proventi	20	746	932
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>64.783</b>	<b>60.692</b>
Costi per servizi	21	22.658	22.106
Costi per godimento di beni di terzi	22	3.947	3.568
Costi del personale	23	26.437	24.044
Altri costi operativi	24	2.776	2.300
Ammortamenti e svalutazioni	25	1.180	1.253
<b>Totale costi operativi</b>		<b>56.998</b>	<b>53.271</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>7.785</b>	<b>7.421</b>
Proventi (oneri) finanziari	26	(904)	(1.039)
Proventi (oneri) non ricorrenti		(811)	(480)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>6.070</b>	<b>5.902</b>
Imposte sul redditi	27	2.382	2.251
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>		<b>3.689</b>	<b>3.651</b>
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi		109	350
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>3.580</b>	<b>3.301</b>

## PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (COME PREVISTO DALLO IAS 1)

(importi in euro)	Esercizio 30/06/2017	Esercizio 30/06/2016
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.580</b>	<b>3.301</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>		
Utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti	32	(683)
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>3.612</b>	<b>2.618</b>
Imposte sul reddito relative alla altre componenti di conto economico complessivo	8	(164)
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>3.604</b>	<b>2.782</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo di competenza di terzi</b>	<b>(2)</b>	<b>16</b>
<b>Totale utile complessivo dell'esercizio</b>	<b>3.602</b>	<b>2.798</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €/000)		30.06.2017	30.06.2016
Disponibilità liquide		5.726	2.675
<b>Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>A</b>	<b>5.726</b>	<b>2.675</b>
<b>Flussi monetari da attività di esercizio:</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio		3.689	3.651
Ammortamento delle immobilizzazioni		964	947
Variazione netta dei fondi relativi al personale		620	644
Differenza attuariale		(32)	(167)
Variazione imposte anticipate		(169)	342
Storno proventi ed oneri finanziari		904	1.039
<b>Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante</b>		<b>5.975</b>	<b>6.456</b>
<b>Variazioni delle attività e passività correnti:</b>			
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		444	214
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		766	(306)
(Incremento) decremento delle altre attività		(1.430)	5.279
Incremento (decremento) delle passività tributarie		(252)	686
Incremento (decremento) delle altre passività		(3.061)	(4.256)
<b>Totale variazioni delle attività e passività correnti</b>		<b>(3.534)</b>	<b>1.617</b>
(Incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		(125)	(584)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti		1.027	461
Incremento (decremento) delle passività finanziarie oltre i 12 mesi		9.333	(421)
Oneri finanziari netti		904	1.039
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative</b>	<b>B</b>	<b>11.772</b>	<b>6.490</b>
<b>Flussi monetari da attività di investimento:</b>			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(986)	(616)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(13.027)	(7.820)
(Investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie		1.615	(646)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento</b>	<b>C</b>	<b>(12.398)</b>	<b>(9.082)</b>
Flussi monetari da attività di finanziamento		3.863	6.578
Effetti variazione area di consolidamento (patrimoniali)		(938)	(4)
Distribuzione dividendi		(1.020)	(931)
Variazione debiti verso enti finanziatori per locazioni finanziarie			
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>D</b>	<b>1.905</b>	<b>5.643</b>
<b>Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio</b>	<b>E = B+C+D</b>	<b>1.279</b>	<b>3.051</b>
<b>Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>A + E</b>	<b>7.005</b>	<b>5.726</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Luciano Lucca)



## **GRUPPO ASSITECA**

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2017**

## Informazioni generali

Il Gruppo nasce nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore assicurativo ed è ora considerato una tra le più importanti realtà del brokeraggio assicurativo in Italia. Sin dalla nascita della prima società, è stato sviluppato un programma di crescita basato sulla penetrazione regionale, realizzato attraverso l'acquisizione o la creazione di società locali, che hanno portato il Gruppo ad essere presente in 20 città in tutta Italia, localizzate nei principali centri produttivi e imprenditoriali nazionali.

Tale presenza consente di fornire al cliente una consulenza ed una assistenza continue, supportate da una gamma completa di servizi personalizzati caratterizzati da professionalità tecnica e commerciale.

Da qualche anno il Gruppo è presente anche in Spagna con uffici a Madrid e Barcellona attraverso la controllata Assiteca Broker Internacional de Seguros S.A.

In Europa e nel mondo, in qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global Networks, può garantire una presenza in oltre cento Paesi e offrire un servizio personalizzato alle richieste dei propri Clienti, assicurando tempestività ed efficienza nell'affrontare le nuove sfide di un mercato globale. Il Gruppo Assiteca, sotto il pieno controllo del management, è divenuto con il tempo l'unica grande realtà indipendente da gruppi bancari e industriali all'interno del panorama delle principali società di brokeraggio assicurativo.

Il Gruppo vanta un patrimonio netto di oltre 23 milioni di euro ed un fatturato al 30 giugno 2017 di circa 64 milioni di euro.

La controllante operativa Assiteca S.p.A. nel luglio 2015 si è quotata all' AIM Italia, il mercato che la Borsa dedica alle piccole e medie imprese italiane.

## Dichiarazioni di conformità

Il Gruppo Assiteca ha redatto il bilancio consolidato al 30 giugno 2017 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e della *Standing Interpretations Committee* (SIC) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Comunità Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

## Struttura del bilancio

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Assiteca al 30 giugno 2017 per l'esercizio 1 luglio 2016 – 30 giugno 2017, costituito da prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico separato consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note esplicative (di seguito il "bilancio consolidato") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A. del 29 settembre 2017.

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto).

La struttura dello stato patrimoniale recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”). Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull’attivo e passivo patrimoniale, e sul conto economico sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

### **Criteri di redazione e principi contabili**

Il bilancio consolidato del periodo 1 luglio 2016 – 30 giugno 2017 è stato redatto in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea e comprende i bilanci di Assiteca S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Per il consolidamento laddove le società consolidate non redigono già il bilancio individuale secondo i principi IFRS, sono stati utilizzati i bilanci (per le controllate italiane) e le situazioni contabili (per la controllata estera) redatti secondo i criteri di valutazione previsti dalle norme locali, rettificati per adeguarli ai principi IFRS.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2017 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa dell’esercizio chiuso al 30 giugno 2017 sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al periodo 1° luglio 2015 – 30 giugno 2016. I dati patrimoniali al 30 giugno 2017 sono presentati in forma comparativa con quelli al 30 giugno 2016.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito.

Le società controllate incluse nell’area di consolidamento al 30 giugno 2017 sono le seguenti:



<b>Società</b>	<b>% di pertinenza del Gruppo</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Sede Sociale</b>
Teca S.r.l.	100,0%	25	Milano
A&B Insurance and Reinsurance S.r.l.	100,0%	104	Milano
Assiteca S.A.	100,0%	301	Madrid
Assiteca Agricoltura S.r.l.	100,0%	30	Verona
Assiteca BSA S.r.l.	100,0%	49	Modena
Assiteca Adriatica S.r.l.	60,0%	50	Ancona
Socoupa S.A.	100,0%	88	Neuchatel
ArtigianBroker S.r.l.	60,0%	100	Roma
Grupo Muntadas S.A.	82,2%	599	Barcellona

Valori in euro/000

L'area di consolidamento al 30 giugno 2017 ha subito le seguenti variazioni rispetto alla chiusura del bilancio annuale al 30 giugno 2016:

- fusione delle società Assiteca & Co S.r.l., Assiteca S.r.l., Assiteca B.A. S.p.A., Assiteca Napoli S.p.A., Assiteca & Partners S.r.l., Lertora & Curtman S.p.A., C.D.M. S.r.l.
- acquisizione del controllo attraverso la società Socoupa S.A. del Grupo Muntadas S.A.
- acquisizione del controllo della società ArtigianBroker S.r.l.

### Società collegate

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le società collegate sono le seguenti:

<b>(valori in €/000)</b>	<b>Valore di carico</b>	<b>Partecipazione diretta</b>	<b>Partecipazione indiretta</b>	<b>Società che detiene la partecipazione</b>
6sicuro S.p.A.	1.445		35,20%	Teca S.r.l.
Assiteca SIM S.p.A.	341	9,9%		
Riconcilia ADR S.r.l. in liquidazione	54	40%		
	<b>1.840</b>			

### Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota di patrimonio netto e del risultato di periodo di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Gli utili e le perdite realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui siano rappresentative di perdite durevoli.

### **Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro**

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro che è anche la moneta funzionale in cui operano tutte le società del Gruppo.

## **Principi contabili e criteri di valutazione di riferimento**

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al *fair value* alla data di acquisizione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Il valore contabile delle attività immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso o l'alienazione. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile del software (5 anni).

### **Attività materiali**

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per

acquisire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'attività materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Gli ammortamenti sono rilevati a partire dal momento in cui l'attività materiale è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'attività materiale. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Il valore contabile delle attività materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- mobili e arredi	12%
- macchinario d'ufficio	18%
- elaboratori elettronici	20%
- impianti telefonici	15%
- autovetture	25%

Per le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio, i sopraindicati coefficienti sono stati computati al 50%.

### **Beni in leasing**

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di *impairment*.

### Perdita di valore di attività

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Il *fair value* corrisponde al prezzo di mercato (al netto dei costi di dismissione), purché l'attività sia commercializzata in un mercato attivo. Un mercato può ragionevolmente considerarsi attivo in base alla frequenza delle operazioni ed in base ai volumi da queste generate.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri, riferiti ad un arco temporale non superiore a cinque anni, sono stimati sulla base di assunzioni prudenziali basate sull'esperienza storica e operando previsioni cautelative circa l'andamento futuro del settore di riferimento e sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività; il valore terminale è determinato sulla base della rendita perpetua.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente quale provento.; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

### Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico;

- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione. Sono classificate come:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico, le attività finanziarie aquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al *fair value* della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al *fair value*, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato. Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto. I *fair value* delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

#### **Crediti commerciali e altre attività correnti**

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. A ciascuna data di rendicontazione, è

verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

### **Imposte correnti e differite**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite attive sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite passive sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite attive, comprese le attività relative a perdite fiscali pregresse sono riconosciute, nella misura in cui si ritenga probabile che vi sia un reddito imponibile futuro grazie al quale possano essere recuperate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di imponibili fiscali futuri tali da garantire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel quale caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono rappresentate, oltre che dal denaro in cassa, da investimenti a breve termine ad alta liquidità, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista o a termine presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria mediamente non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento

(utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Le passività relative ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico separato (tra il costo del lavoro e gli oneri finanziari).

### **Debiti commerciali ed altre passività correnti**

I debiti commerciali ed altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

### **Fondo per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione. Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

### **Operazioni in valuta estera**

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio è redatto in migliaia di euro.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, le attività e le passività correnti, nonché i crediti finanziari non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.



L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato di periodo e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato d'esercizio, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita, in una riserva non distribuibile di patrimonio netto sino al momento del successivo realizzo. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

### **Componenti positivi e negativi del reddito**

In termini di riconoscimento dei ricavi e dei costi il Gruppo segue il principio della competenza temporale. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà, inoltre sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti. I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi per la realizzazione dei cataloghi sono contabilizzati al momento del ricevimento delle prestazioni di servizi relative.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

### **Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima**

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari del Gruppo.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati, l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

### Eventi successivi la data di riferimento del bilancio

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento del bilancio sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui il bilancio è autorizzato per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale data è indicata nel paragrafo "Informazioni generali" all'inizio delle presenti Note Illustrative.

Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nella Note illustrative.

### Aggregazioni

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisto.

In relazione a tale metodo i costi dell'aggregazione aziendale sono allocati mediante la rilevazione al valore equo delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali identificabili e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione, in cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento tra le attività e assoggettata almeno annualmente a test di *impairment*. Qualora la differenza sia negativa viene direttamente registrata a conto economico o iscritta tra le passività in apposito fondo rischi se rappresentativa di perdite future.

Le operazioni di acquisizione tra parti controllate da soggetti comuni che si configurano come transazione tra entità "*under common control*" non sono attualmente disciplinate dagli IFRS e pertanto conformemente a quanto previsto dagli stessi IFRS, per il trattamento contabile di tali aggregazioni viene fatto riferimento alla prassi o ad un corpo di principi contabili simili. Sulla base di tali criteri l'acquisizione viene contabilizzata mantenendo i valori storici e l'eventuale differenza di prezzo pagato rispetto ai valori storici riflessi nel bilancio dell'entità acquisita viene trattato come una distribuzione/apporto di capitale a/da gli azionisti di controllo.

### Principali cause di incertezze nelle stime

La redazione del bilancio e delle relative note illustrative in applicazione degli IFRS richiede da parte del Gruppo l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore su attività iscritte, per determinare i ricavi di competenza, gli accantonamenti per rischi su crediti, le imposte ed altri accantonamenti e fondi.

L'attuale contesto economico e finanziario continua ad essere caratterizzato da grande volatilità ed incertezza. Pertanto, le stime effettuate si basano su assunzioni relativamente all'andamento futuro di ricavi, costi e flussi patrimoniali-finanziari che sono caratterizzati da elevata aleatorietà, per cui non si può escludere che nei prossimi esercizi si realizzino risultati significativamente diversi da quelli stimati che potrebbero portare a rettifiche, ad oggi non stimabili né prevedibili, dei valori contabili delle relative voci. Per ulteriori dettagli sulle stime effettuate si rimanda alle specifiche note successive.

## Principi contabili

Il bilancio consolidato 2016/2017 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

I principi contabili adottati nella redazione del presente Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 30 giugno 2016, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente agli emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° luglio 2016.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati a partire dal 1° luglio 2016

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni principio/modifica:

**Modifiche allo IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato:** le modifiche consentono alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, e devono essere applicate in via retrospettiva. Il Gruppo non ha adottato tale possibilità.

**Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita:** lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo, dato non vi sono piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

**Modifiche allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari** e allo **IAS 38 – Attività immateriali:** lo IAS 16 e lo IAS 38 chiariscono che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene o di un'attività immateriali non sono appropriati; sono ammessi solo in alcune determinate circostanze limitate. Tali emendamenti sono in vigore, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2016.

**Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio:** lo IAS 1 prevede che per migliorare la presentazione e la divulgazione delle relazioni finanziarie la materialità si applica a tutto il bilancio e che devono essere incluse le informazioni immateriali se inibiscono l'utilità delle informazioni finanziarie. Inoltre, le modifiche allo IAS 1 chiariscono che le società dovrebbero utilizzare il giudizio di un esperto per determinare dove e in quale ordine le informazioni devono essere presentate nella relazione finanziaria. Le modifiche sono efficaci a partire dal o dopo il 1 gennaio 2016.

**Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2010-2012:** questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 ed il Gruppo li ha applicati per la prima volta in questo bilancio. Riguardano una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a otto temi affrontati durante il ciclo 2010-2012. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti, quindi la loro adozione non ha avuto impatti significativi sul presente bilancio.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

**Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2011-2013:** Questi miglioramenti riguardano una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a temi affrontati durante il ciclo 2011-2013. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti.

A maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto:** per chiarire la rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2016.

**Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2012 - 2014** (con efficacia dal 1 gennaio 2016): una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a 4 temi affrontati durante il ciclo 2012/2014. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un **emendamento allo IAS 12 Imposte sul reddito:** l'emendamento chiarisce i requisiti in materia di riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate relative a passività valutate al *fair value*. Tale emendamento sarà applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2017.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un **emendamento allo IAS 7 Rendiconto finanziario**: l'emendamento richiede ulteriore informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento. Tale emendamento sarà applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2017.

A maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti**: che richiede di rilevare i ricavi per rappresentare il trasferimento di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi; questo nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi e richiede l'utilizzo di stime e giudizi; tale nuovo principio si applica anche ad alcuni contratti di riacquisto e richiede maggiori informazioni in merito alla natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Tale principio è applicabile, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2018. È consentita l'adozione anticipata.

A luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: la serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un modello logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese ed un rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2018.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'**IFRS 16 Leasing**. L'emendamento stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e le informazioni integrative sui contratti di locazione per entrambe le parti coinvolte e sostituisce il precedente standard IAS 17 Leasing. L'IFRS 16 definisce la locazione come un contratto che trasferisce al cliente (locatario), in cambio di un corrispettivo, il diritto ad utilizzare un bene per un periodo di tempo prestabilito; viene eliminata la distinzione per il locatario tra leasing operativo e finanziario e viene introdotto un unico modello di contabilizzazione secondo il quale un locatario è tenuto a rilevare attività e passività per tutti i contratti di locazione con scadenza superiore a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di basso valore, e di rilevare separatamente in conto economico la quota di ammortamento dei beni rispetto agli interessi passivi. Tale principio è applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2019.

A settembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti minori all'**IFRS 10 – Bilancio consolidato** e allo **IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011)** che riguardano un'incoerenza riconosciuta tra i requisiti dell'IFRS 10 e quelli dello IAS 28 (2011), nei rapporti di vendita o conferimento di *assets* tra un investitore e la sua collegata o *joint venture*. Se l'oggetto della transazione è un *asset* strategico, allora l'utile o la perdita sono rilevati per intero, mentre se l'oggetto della transazione non è un *asset* strategico, allora l'utile o la perdita sono rilevati parzialmente. Tali modifiche entreranno in vigore dal 1 gennaio 2016, in modo prospettico.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

## Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico complessivo

Di seguito vengono commentate le singole voci di stato patrimoniale e di conto economico.

### Nota 1 – Attività immateriali

La composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 30 giugno 2017 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in Euro	Saldo al 30.06.2016	Variazione area consolidamento	Acquisizioni	Riclassifiche per fusioni società precedentemente consolidate	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2017
Avviamento/Disavanzo di fusione	16.094	9.369		6.477		31.940
Altre attività immateriali	964		326	-	(404)	886
Differenza di consolidamento	9.538	2.269		(5.440)		6.367
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>26.596</b>	<b>11.638</b>	<b>326</b>	<b>1.037</b>	<b>(404)</b>	<b>39.194</b>

#### Avviamento

L'avviamento al 30 giugno 2017 è pari ad 31.940 migliaia di euro ed aumenta rispetto all'esercizio precedente di 15.846 migliaia di euro principalmente a seguito della chiusura di due operazioni di fusione che hanno riguardato sette società del gruppo.

#### Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 è stato sottoposto a test di *impairment*. Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*, CGU) alla quale il valore dell'avviamento risulta allocabile.

Al fine della determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del metodo "*Discounted cash flow*", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Al fine dell'effettuazione di tali *impairment* sono stati utilizzati i seguenti dati ed effettuate le seguenti ipotesi:

- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* quinquennale 2017-2022 (1° luglio 2017 – 30 giugno 2022) del Gruppo (dettagliato a livello delle *Cash Generating Unit* – CGU in cui si articola il Gruppo). Il *business plan* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A. in data 27 settembre 2017;
- per determinare i flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA di ciascuna CGU e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti;
- tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), al netto dell'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:
  - *risk free rate*: rendimento delle emissioni decennali nei paesi in cui operano le CGU
  - *beta*: determinato come media del *debt/equity* in un *panel di comparables*

- *market premium*: differenziale di rendimento tra il *risk free rate* e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU
- tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi del Gruppo di appartenenza della CGU.

I flussi sono stati attualizzati utilizzando un WACC specifico, al netto del relativo effetto fiscale, in coerenza con i singoli parametri sopra riportati e riferibili a ciascuna CGU. In particolare, il tasso di crescita atteso “g” dopo il periodo quinquennale coperto dal *business plan*, da utilizzare per la determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato pari al 2% in coerenza con la curva delle proiezioni del relativo *business plan* e inferiore al tasso di crescita del settore.

I test di *impairment* effettuati hanno evidenziato valori recuperabili eccedenti rispetto ai valori di iscrizione degli avviamenti nel bilancio del Gruppo.

### Altre attività immateriali

Gli incrementi dell’esercizio si riferiscono all’acquisizione di nuove licenze *software* per l’utilizzo del sistema informatico gestionale.

## Nota 2 – Attività materiali

La composizione e la movimentazione delle attività materiali al 30 giugno 2017 sono evidenziate nella seguente tabella:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2016	Variazione area consolidamento	Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2017
<b>Valori netti</b>						
Attrezzature	31	1			(9)	23
Autovetture	299	26	204	(76)	(187)	266
Cellulari	163	7	44		(58)	156
Impianto telefonia	57	17			(12)	62
Macchine elettroniche	532	98	314		(184)	760
Mobili e arredi d’ufficio	423	150	228		(111)	690
<b>Totale valori netti</b>	<b>1.505</b>	<b>299</b>	<b>790</b>	<b>(76)</b>	<b>(561)</b>	<b>1.957</b>

## Nota 3 – Attività finanziarie

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Partecipazione in imprese collegate	1.840	2.063
Partecipazione in imprese controllate non consolidate	15	
Crediti verso altri	700	2.107
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>2.555</b>	<b>4.170</b>

La partecipazione in imprese controllate e non consolidate riguardano la società Assiteca Consulting S.r.l. e Sicurezza Informatica S.r.l..

## Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Partecipazione in imprese collegate:		
ArtigianBroker S.r.l.		50
Riconcilia ADR S.r.l. in liquidazione	54	54
Assiteca Crowd S.r.l.		125
Assiteca SIM S.p.A.	341	240
6sicuro S.p.A.	1.445	1.594
<b>Totale partecipazione in imprese collegate</b>	<b>1.840</b>	<b>2.063</b>

A seguito dell'acquisto della partecipazione di maggioranza, la società ArtigianBroker S.r.l. è stata inclusa nel consolidato di Gruppo.

## Crediti verso altri

L'importo al 30 giugno 2017 pari a 700 migliaia di euro è composto per 391 migliaia di euro da depositi cauzionali per utenze e per 309 migliaia di euro dal prestito obbligazionario sottoscritto emesso dalla società 6Sicuro S.p.A..

## Nota 4 – Crediti tributari (non correnti)

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Crediti verso erario per rimborso I.R.A.P. anno 2013	467	438
Altri crediti verso Erario	170	74
<b>Totale crediti tributari a lungo</b>	<b>637</b>	<b>512</b>

## Nota 5 – Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio applicando l'aliquota I.R.E.S. del 24% ed I.R.A.P. del 3,9%.

## Nota 6 – Crediti verso clienti e altre attività commerciali

I crediti verso clienti sono così composti al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Crediti commerciali	4.575	4.083
Risconti attivi	2.808	2.403
<b>Totale crediti verso clienti e altre attività commerciali</b>	<b>7.383</b>	<b>6.486</b>

L'incremento dei crediti commerciali è dovuto essenzialmente all'incremento delle provvigioni attive dell'anno.



I risconti attivi sono calcolati in base alle provvigioni che avranno manifestazione numeraria futura ma il cui diritto ad essere percepite è già maturato in capo alle società del Gruppo.

### Nota 7 – Crediti tributari (correnti)

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2017 ed al 30 giugno 2016:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Crediti per I.R.E.S.	276	1.343
Crediti per I.R.A.P.	66	445
I.V.A.	263	155
Altri crediti	6	8
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>611</b>	<b>1.951</b>

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente ad una riclassificazione dell'acconto per imposte dirette direttamente a riduzione dei debiti tributari.

### Nota 8 – Crediti verso altri

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2017 ed al 30 giugno 2016:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Crediti verso assicurati e compagnie (premi e provvigioni)	29.346	30.613
Anticipi sinistri	2.283	1.405
Diversi	4.954	3.135
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>36.583</b>	<b>35.153</b>

Il decremento dei crediti verso assicurati e compagnie è dovuto essenzialmente a variazioni degli incassi negli ultimi giorni dell'esercizio.

### Nota 9 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano composte come segue:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Depositi bancari e postali	6.862	5.576
Denaro e valori in cassa	143	150
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>7.005</b>	<b>5.726</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value*.

**Nota 10 – Patrimonio netto**

La composizione del patrimonio netto di Gruppo e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio è riportata nella tabella seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Destinazione risultato d'esercizio	Variazione area consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 30.06.2017
Capitale sociale	5.541			291	5.832
Riserva legale	545	144	(13)		676
Riserva sovrapprezzo azioni	6.629			3.594	10.223
Riserva di transizione I.A.S./I.F.R.S.	(134)				(134)
Differenza da scambio	(1.265)				(1.265)
Riserva attuariale	(1.454)			657	(797)
Altre riserve	2.404	3.157	95	(1.691)	3.965
Risultato dell'esercizio	3.301	(3.301)		3.580	3.580
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>15.567</b>	<b>-</b>	<b>82</b>	<b>6.431</b>	<b>22.081</b>
Utile di terzi	350	(350)		109	109
Patrimonio netto di terzi	834	350	(1.020)	(40)	124
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>16.751</b>	<b>-</b>	<b>(938)</b>	<b>6.500</b>	<b>22.314</b>

Il capitale sociale della controllante interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2017 è pari a 5.832 migliaia di euro e risulta costituito da n. 32.673.000 azioni ordinarie prive di valore nominale (contabilmente 0,1785 euro).

Si segnala che a luglio 2015 Assiteca S.p.A. si è quotata all'A.I.M. di Borsa Italiana con un aumento di capitale dedicato.

I principali movimenti di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 sono stati i seguenti:

- aumento del capitale sociale per 291 migliaia di euro a seguito dell'acquisto della totalità delle partecipazioni in Assiteca & Co. quale quota del capitale riservato a terzi;
- aumento della voce "riserva sovrapprezzo azioni" per 3.594 migliaia di euro relativi al sovrapprezzo delle azioni ottenuti in sede di acquisizione della totalità delle partecipazioni in Assiteca & Co.;
- risultato positivo di esercizio per 3.580 migliaia di euro;
- perdita attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 per 227 migliaia di euro;
- distribuzione di dividendi per 1.020 migliaia di euro.

Si riporta qui di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello Consolidato.

(valori in €/000)	Raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello Consolidato al 30.06.2017	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi come da bilancio della Capogruppo	3.323	23.092
Storno dividendi da società del Gruppo	(213)	(213)
Utili netti pro-rata conseguiti dalle società del Gruppo	470	2.213
Differenze del valore pro-quota del patrimonio netto rispetto al valore di carico delle partecipazioni in Società consolidate		(3.011)
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>3.580</b>	<b>22.081</b>
Quota patrimonio netto di terzi		124
Utile di competenza azionisti terzi	109	109
<b>Totale Consolidato</b>	<b>3.689</b>	<b>22.314</b>

**Nota 11 – Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto**

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale del Gruppo.

Le passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto ammontano al 30 giugno 2017 ammontano a 10.344 migliaia di euro (9.724 migliaia di euro al 30 giugno 2016).

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Saldo all'inizio dell'esercizio	9.724	8.652
Accantonamenti dell'esercizio	1.036	1.218
Variazione area di consolidamento	391	0
Utilizzi	(304)	(435)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(503)	289
<b>Totale passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto</b>	<b>10.344</b>	<b>9.724</b>

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

**Ipotesi utilizzate****Finanziarie**

Tasso di attualizzazione precedente	2,20%
Tasso annuo di attualizzazione	1,80%
Tasso annuo di inflazione	1,50%

**Demografiche**

Mortalità	RG 48 (ragioneria Generale dello Stato)
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

**Nota 12 – Debiti vari e altre passività non correnti**

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Debiti a lungo per rilevamento leasing con metodo finanziario	575	134
Debiti a lungo per acquisizioni	1.960	1.460
Altri debiti a lungo	85	-
<b>Totale debiti vari a lungo</b>	<b>2.621</b>	<b>1.594</b>

I debiti a lungo per acquisizioni sono composti dalla rate oltre l'esercizio successivo che il Gruppo dovrà versare al Fallimento Verconsult per l'acquisizione del ramo d'azienda per 730 migliaia di euro, per l'acquisizione di Lertora F.lli & Courtman I.B. S.p.A. per 855 migliaia di euro e per l'acquisizione di C.D.M. S.r.l. per 375 migliaia di euro.

**Nota 13 – Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi**

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Debito chirografario Intesa San Paolo	5	1.678
Debito chirografario Banco Popolare	1.512	
Debito chirografario Biver	1.431	
Debito chirografario Banco Desio	168	
Debito chirografario Banca di Piacenza	842	
Debito chirografario Banco di Sardegna	53	
Linea Capex - pool Banca Intesa	7.000	
<b>Totale passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi</b>	<b>11.011</b>	<b>1.678</b>

Il Gruppo ha acceso nel corso dell'esercizio sette mutui chirografari:

- con Banca B.P.L. per un capitale iniziale di euro 1.500.000 ad un tasso pari all'1,10% rimborsabile in 12 mesi;
- con Banco di Sardegna per un capitale iniziale di euro 1.250.000 ad un tasso pari all'1,40% rimborsabile in 12 mesi;
- con Banco Desio per un capitale iniziale di euro 1.000.000 ad un tasso pari all'1,10% rimborsabile in 12 mesi;

- con Banca Popolare di Piacenza per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari all'1,50%;
- con Banca Biver per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari all'1,70%;
- con Banca B.P.L. per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari all'1,45%;
- con Banca IMI (Linea Capex del finanziamento in pool) per un capitale iniziale di euro 7.000.000 ad un tasso pari all'1,65%.

#### Nota 14 – Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Debiti a breve per rilevamento leasing con metodo finanziario	178	247
Conti correnti	13.775	8.436
Finanziamento in pool revolving	5.000	5.000
Altri finanziamenti	1	8.315
<b>Totale passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi</b>	<b>18.954</b>	<b>21.998</b>

Si tratta principalmente di debiti a valere sulle linee di credito concesse dagli istituti bancari su conti correnti ordinari.

Il finanziamento in *pool revolving* è una linea di credito erogata per un ammontare complessivo di 24 milioni di euro da un pool di istituti di credito la cui capofila è Intesa SanPaolo.

Gli altri finanziamenti sono composti da linee *hot money* e da prestiti chirografari bancari per la quota capitale da rimborsare entro l'esercizio successivo.

#### Nota 15 – Debiti commerciali

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Debiti verso fornitori	2.272	1.715
Ratei e risconti passivi	207	201
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>2.479</b>	<b>1.916</b>

#### Nota 16 – Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate al 30 giugno 2016 erano pari a 17 migliaia di euro e sono rappresentativi del saldo del conto di *cash pooling* intrattenuto con la collegata 6Sicuro S.p.A. e cessato nel corso dell'esercizio.

#### Nota 17 – Debiti tributari e previdenziali

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Debiti tributari	1.748	1.975
Debiti previdenziali	1.235	1.260
<b>Totale debiti tributari e previdenziali</b>	<b>2.983</b>	<b>3.235</b>

I debiti tributari si riferiscono principalmente ai debiti per ritenute applicate ai dipendenti o lavori autonomi.

I debiti previdenziali si riferiscono al debito nei confronti degli enti previdenziali, INPS e fondi di pensione complementare.

### Nota 18 – Altre passività

Le altre passività al 30 giugno 2017 si riferiscono principalmente al debito verso compagnie per i premi già incassati dalla società e non ancora riversati esposti al netto delle provvigioni già maturate.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Debiti verso compagnie	18.252	17.364
Debiti verso assicurati	1.897	1.484
Altri debiti	6.217	7.315
<b>Totale altre passività</b>	<b>26.365</b>	<b>26.162</b>

### Garanzie, fidejussioni e altri impegni assunti dalla società

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 30.06.2016
Garanzie, fidejussioni, avalli	13.000	11.000
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>13.000</b>	<b>11.000</b>

L'importo di euro 13.000 è relativo alle fidejussioni bancarie rilasciate ai sensi dell'art. 117 comma 3 bis del Codice delle Assicurazioni.

### Nota 19 – Ricavi

I ricavi del Gruppo derivano dalla seguente attività:

(valori in €/000)	2017	2016
Provvigioni	60.918	57.211
Consulenze	3.119	2.549
<b>Totale ricavi</b>	<b>64.037</b>	<b>59.760</b>

I ricavi delle società appartenenti al Gruppo sono in crescita rispetto al precedente esercizio. L'incremento è dovuto anche, come riportato nelle precedenti note, al fatto che nel precedente bilancio consolidatole società ArtigianBrokers S.r.l. e Socoupa/Muntadas S.Anon fossero incluse.

## Nota 20 – Altri Proventi

La voce pari a 746 migliaia di euro al 30 giugno 2017 (contro 932 migliaia di euro al 30 giugno 2016) si riferisce principalmente ai diritti amministrativi addebitati ai propri clienti da parte del Gruppo.

## Nota 21 – Costi per servizi

Nell'esercizio 2016/2017 e nell'esercizio 2015/2016 la composizione della voce è la seguente:

(valori in €/000)	2017	2016
Provvigioni passive	7.738	8.438
Consulenze e collaborazioni	4.348	3.747
Postali, telefoniche e telex	895	1.122
Viaggi e trasferte	886	822
Emolumenti amministratori	4.665	3.664
Compenso collegio sindacale	85	101
Altri costi per servizi	4.040	4.211
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>22.658</b>	<b>22.106</b>

Il decremento delle provvigioni passive è legato principalmente all'assunzione di produttori indipendenti da parte della controllata Assiteca B.S.A. S.r.l..

L'incremento dei costi degli amministratori è dovuto principalmente all'incremento del numero dei componenti degli amministratori a seguito delle acquisizioni effettuate dal Gruppo.

## Nota 22 – Costi per godimento beni di terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

(valori in €/000)	2017	2016
Fitti passivi e spese	2.495	2.233
Renting autovetture/hardware	1.452	1.335
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>3.947</b>	<b>3.568</b>

Il Gruppo ha in essere contratti di *renting* a lungo termine per autovetture concesse in benefit a dipendenti oltre che a leasing operativi per attrezzatura *hardware*.

## Nota 23 – Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2016:

(valori in €/000)	2017	2016
Salari e stipendi	19.408	17.601
Oneri sociali	5.700	5.252
Trattamento di fine rapporto	1.219	950
Altri costi	110	241
<b>Totale costi del personale</b>	<b>26.437</b>	<b>24.044</b>

Il costo del personale risulta in incremento di 2.393 migliaia di euro per effetto dell'incremento dell'organico avvenuto nel corso dell'anno 2017e al fatto che rispetto al precedente bilancio è variata l'area di consolidamento.

Numero dei dipendenti al 30 giugno	2017	2016
Dirigenti	24	21
Quadri	88	82
Impiegati	390	365
<b>Totale</b>	<b>502</b>	<b>468</b>

#### Nota 24 – Altri costi operativi

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 sono stati pari a 2.776 migliaia di euro in aumento di 476 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento di tali costi è dovuto essenzialmente alle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento.

#### Nota 25 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 1.180 migliaia di euro contro 1.253 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(valori in €/000)	2017	2016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	404	384
Ammortamento immobilizzazioni materiali	562	563
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-	7
Accantonamenti riguardanti i crediti	214	299
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.180</b>	<b>1.253</b>

#### Nota 26 – Proventi e oneri finanziari

La composizione della voce è la seguente:



(valori in €/000)	2017	2016
<b>PROVENTI FINANZIARI:</b>		
Interessi attivi e proventi finanziari	35	8
Utile su cambi	54	30
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>89</b>	<b>38</b>
<b>ONERI FINANZIARI:</b>		
Perdite su cambi	87	17
Interessi passivi e oneri finanziari	778	952
Interesse passivi IAS 17	128	108
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>993</b>	<b>1.077</b>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(904)</b>	<b>(1.039)</b>

## Nota 27 – Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2016:

Importi in euro	2017	2016
I.R.E.S. dell'esercizio	1.942	2.051
I.R.A.P. dell'esercizio	655	415
Imposte anticipate I.R.E.S.	(226)	(214)
Imposte anticipate I.R.A.P.	11	(1)
<b>Totale</b>	<b>2.382</b>	<b>2.251</b>

## Impegni e passività potenziali

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabili l'impiego di risorse atte ad adempiere all'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 giugno 2017.

## Gestione del capitale

L'obiettivo primario del Gruppo Assiteca è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la capogruppo si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

## Informativa integrativa da IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica a tutte le società

con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

Il Gruppo è un gruppo commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

Il Gruppo non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo è esposto a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

Il Gruppo ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali il Gruppo dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.

b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa del Gruppo sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.

c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. Il Gruppo si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2016/2017 è stato di circa il 3%. Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macro-economico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo, potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla *performance* economica dello stesso.

d. Rischio connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio: il Gruppo ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

### Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

#### *Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica*

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

#### *Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità*

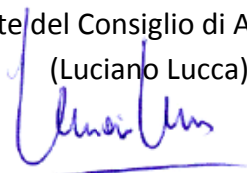
L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. Il Gruppo è esposto al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa ISVAP. A fronte di tale rischio, il Gruppo ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Sono attualmente in corso di valutazione alcune potenziali acquisizioni, per complessivi volumi di affari superiori ai 20 milioni di euro, che mirano a sostenere i tassi di crescita evidenziati in passato, con l'obiettivo di consolidare e ampliare la nostra presenza geografica e allargare l'attività a nuovi settori di mercato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Luciano Lucca)





# BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile  
20121 Milano  
Via Senato 20  
Italy

T: +39 02 76014305  
F: +39 02 76014315  
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

[www.bakertillyrevisa.it](http://www.bakertillyrevisa.it)

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti di  
Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo

### *Relazione sul bilancio consolidato*

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Assiteca, costituito dallo situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle note esplicative.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Assiteca al 30 giugno 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10*

Gli amministratori della società Assiteca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Assiteca al 30 giugno 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Assiteca al 30 giugno 2017 e



sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Assiteca al 30 giugno 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 ottobre 2017



Baker Tilly Revisa S.p.A.

Giacomo Bianchi

Socio Procuratore

**Assiteca S.p.A.**

Sede legale in Milano – via G. Sigieri 14

Capitale sociale € 5.832.194 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Codice fiscale 09743130156

**Relazione del collegio sindacale al bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2017**

Signori Azionisti,

nell'ambito dei nostri compiti abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 127/1991, il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 che è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board - IASB*, omologati dalla Commissione Europea ed attualmente in vigore.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, diamo atto che il bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note esplicative), sottoposto alla revisione della Società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della società Capogruppo ed ai dati ed alle informazioni trasmessi dalle società incluse nel consolidamento.

Il contenuto e la struttura del bilancio suddetto, nonché, i principi di consolidamento e di valutazione adottati, sono conformi alle sopra richiamate norme.

I bilanci delle società controllate e collegate sono stati oggetto di revisione ove obbligatorio, da parte del soggetto incaricato della revisione legale o, in assenza, del Collegio sindacale.

Su tali bilanci non abbiamo svolto alcun controllo diretto e, pertanto, non assumiamo alcuna responsabilità in ordine alla loro correttezza.

Informiamo che la società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. ha emesso ieri la sua relazione.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e sulla base delle verifiche da noi effettuate diamo atto che il bilancio consolidato è conforme alle norme del D.Lgs. 127/1991.

Il Collegio esprime quindi parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2017.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, 11 ottobre 2017

Per il Collegio sindacale

Nicoletta Morrione

*Nicoletta Morrione*